



## L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 21** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 32** Moduli di orientamento formativo
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Tutte le sezioni dei nostri sei plessi della **Scuola dell'Infanzia** funzionano a tempo pieno per **40 ore** settimanali.

Le **Scuole Primarie** di San Giorgio e San Giusto funzionano a tempo pieno per **40 ore** settimanali, mentre le nostre Scuole Primarie non a tempo pieno (Candia, Cuceglio, Lusigliè, Orio, Montalenghe ed Ozegna) funzionano, comunque, tutte a **36 ore** settimanali, grazie a convenzioni di supporto nell'orario mensa con i Comuni del nostro istituto.

Le nostre **Scuole Secondarie** funzionano entrambe con un tempo prolungato di **35 ore** settimanali, con copertura del tempo mensa e **3 pomeriggi** (lunedì, martedì e giovedì).

Si precisa che, come ha recentemente ribadito il Miur, **il tempo mensa fa parte del tempo scuola**.

Per i percorsi del tempo pieno e prolungato, infatti, il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola; se il tempo dedicato alla refezione scolastica fa parte del tempo scuola, ne deriva la necessità che la nostra Scuola lo consideri a tutti gli effetti parte integrante e caratterizzante della proposta formativa.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA	TOAA8BT011
I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN	TOAA8BT022
I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE	TOAA8BT033
I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE'	TOAA8BT044
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA	TOAA8BT055
DUCHESSA DI GENOVA	TOAA8BT066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO - CAP.	TOEE8BT016
I.C. SAN GIORGIO - MARCONI	TOEE8BT027
I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE.	TOEE8BT038
I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO	TOEE8BT049
I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI	TOEE8BT05A
I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO	TOEE8BT06B
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA	TOEE8BT07C
I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE	TOEE8BT08D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO - BOTTA	TOMM8BT015
I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO	TOMM8BT026

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA**  
**TOAA8BT011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN**  
**TOAA8BT022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE**  
**TOAA8BT033**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE' TOAA8BT044

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA TOAA8BT055

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - CAP. TOEE8BT016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - MARCONI TOEE8BT027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE. TOEE8BT038**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO TOEE8BT049**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI TOEE8BT05A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO  
TOEE8BT06B**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA TOEE8BT07C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE  
TOEE8BT08D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - BOTTA TOMM8BT015**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO TOMM8BT026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia devono essere previste iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza e ai contenuti della Costituzione, con riferimento alle indicazioni nazionali per il *curriculum* secondo il documento dei Nuovi scenari.

### Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La normativa prevede che l'orario dedicato a tale disciplina non possa essere inferiore alle 33 ore annue (Legge 20 agosto 2019, n. 92, art. 2, comma 3), pertanto si è ritenuto congruo suddividere nel modo seguente le ore che i docenti di ciascuna materia dovranno svolgere in ogni classe in un anno scolastico:

#### Per la Scuola Primaria

Italiano: 6 h

Matematica e Scienze: 7 h



Inglese: 2 h  
Storia: 4 h  
Geografia: 4h  
Musica: 2h  
Arte e immagine: 2h  
Tecnologia: 2h  
Scienze motorie: 2 h  
Religione: 2 h

**Per la Scuola Secondaria di primo grado**

Italiano: 7 h  
Matematica: 5 h  
Scienze, Inglese: 3 h  
Storia, Geografia, Francese, Musica, Arte, Tecnologia, Scienze motorie: 2 h  
Religione: 1 h

Tale scansione segue una logica proporzionale e consente a ogni docente di svolgere attività di Educazione civica per una media di circa 18 ore annue e ad ogni classe di avere garantite almeno 33 ore. Il ruolo di coordinatore per le attività di Educazione alla Cittadinanza è assegnato al docente coordinatore di classe.



## Curricolo di Istituto

### I.C. SAN GIORGIO CANAVESE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il nostro Istituto crede nell'unitarietà e nella verticalità dei processi educativi, che favoriscono un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale, necessari per costruire l'identità di ogni allievo. Il nostro curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli allievi, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Si tratta di un percorso sensibile alla realtà affettiva e relazionale e non solo disciplinare, attraverso cui l'allievo può imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento attivo, partecipato e costruito collettivamente e utilizzano diverse metodologie didattiche a seconda dei contesti e degli ordini di scuola. Il nostro istituto si orienta verso una didattica attenta a favorire la condivisione dei saperi, lo sviluppo del pensiero creativo, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti, i quali sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. In linea con le Indicazioni Nazionali, si ritiene fondamentale adottare approcci metodologici alternativi, utilizzare sussidi tecnologici e didattici al fine di rendere la lezione sempre più dinamica ed efficace, considerando comunque importante anche l'utilizzo della lezione frontale, fondamentale quando si ha per obiettivo la trasmissione delle nozioni di base. I docenti utilizzano varie metodologie di insegnamento, importanti ed efficaci allo stesso modo, scegliendo quella più idonea alla situazione e allo spazio interdisciplinare, stabilendo coerenze tra obiettivi e metodi didattici. Molta importanza è stata data alla continuità,



costruendo un percorso che permette la realizzazione di una crescita progressiva e continua. Dal nostro curricolo si evince la caratteristica peculiare di voler sviluppare lo stesso obiettivo nei tre ordini di scuola, graduandone la difficoltà in modo progressivo così da permettere ai nostri allievi, nelle diverse età evolutive, di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di scoprire nuove competenze in loro possesso. Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola. Le finalità che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere attraverso il curricolo verticale si orientano ad evitare frammentazioni, a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, ad assicurare un percorso graduale di crescita globale, a consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun allievo, a formare ogni allievo come uomo e cittadino. Il curricolo verticale del nostro istituto è finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo:**

#### **COSTITUZIONE**

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, è posta la conoscenza della Costituzione italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà". Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ VIOLETTA E LA FORZA DELLE DONNE

Violetta la forza delle donne è un'Associazione di Promozione Sociale nata a Ivrea dall'omonimo progetto avviato nel 2017 nell'ambito della comunità dello Storico Carnevale di Ivrea, conosciuto in tutto il mondo per la sua famosa Battaglia delle arance.



Partendo da un vero e proprio Progetto di psicologia di comunità, promuove varie iniziative anche nelle scuole a sostegno di una cultura della prevenzione della violenza di genere per sviluppare una solidarietà di pensiero che non ammetta giustificazioni nei confronti della violenza.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il nostro curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli allievi, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo. Il nostro istituto si orienta verso una didattica attenta a



favorire la condivisione dei saperi, lo sviluppo del pensiero creativo, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti che, sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. Molta importanza è stata data alla continuità, costruendo un percorso che permette la realizzazione di una crescita progressiva e continua. Dal nostro curricolo si evince la caratteristica peculiare di voler sviluppare lo stesso obiettivo nei tre ordini di scuola, evidenziandone la graduale maggiore difficoltà in un progressivo crescendo di maturità e consapevolezza dell'essere studente.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola. Le finalità che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere attraverso il curricolo verticale si orientano ad evitare frammentazioni, a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, ad assicurare un percorso graduale di crescita globale, a consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun allievo, a formare ogni allievo come uomo e cittadino. Il curricolo verticale del nostro istituto è volto al raggiungimento dell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030 ( Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile).

### **Allegato:**

Curricolo di Ed. Civica suddiviso in aree (2).pdf

### **Il curricolino Infanzia e Primaria**

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, si è reso necessario rimodulare i contenuti specifici del curricolo verticale in seguito all'introduzione della Didattica a Distanza. Il nostro Istituto ha così redatto il curricolino in DAD in cui si sono riportati gli adattamenti introdotti nelle singole discipline. Si è pensato a programmazioni



per disciplina integrate, in cui presenza/distanza sono complementari. Si sono analizzati i contenuti essenziali e gli obiettivi specifici per ogni disciplina e campo di esperienza, così come indicati nel Curricolo di Istituto, e si sono declinate le attività da svolgere in presenza e a distanza. Il Curricolo di Istituto così come il Curricolino in DAD sono documenti in divenire, rimodulati e plasmati a seconda delle esigenze contingenti; a tal proposito, i referenti di interclasse e dei dipartimenti stanno collaborando con la commissione Progettazione didattica al fine di creare documenti che evitino ridondanze di contenuti e al contempo pianifichino una progettualità integrata tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado.

## **Allegato:**

[Il+curricolino+delle+discipline+scuola+dell'infanzia+e+primaria.pdf](#)

### **Curricolino in DAD**

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, si è reso necessario rimodulare i contenuti specifici del curricolo verticale in seguito all'introduzione della Didattica a Distanza. Il nostro Istituto ha così redatto il curricolino in DAD in cui si sono riportati gli adattamenti introdotti per le singole discipline. Si è pensato a programmazioni per disciplina integrate, in cui presenza/distanza sono complementari. Si sono analizzati i contenuti essenziali e gli obiettivi specifici per ogni disciplina e campo di esperienza, così come indicati nel Curricolo di Istituto, e si sono declinate le attività da svolgere in presenza e a distanza. Il Curricolo di Istituto così come il Curricolino in DAD sono documenti in divenire, rimodulati e plasmati a seconda delle esigenze contingenti; a tal proposito, i referenti di interclasse e dei dipartimenti stanno collaborando con la commissione Progettazione didattica al fine di creare documenti che evitino ridondanze di contenuti e al contempo pianifichino una progettualità integrata tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. SAN GIORGIO CANAVESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: LE STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### TECNOLOGIA PER INCLUDERE

Nella nostra società sempre più caratterizzata dalla presenza della tecnologia, anche la Scuola dell'Infanzia deve occuparsi di promuovere nei bambini una prima alfabetizzazione tecnologica. Il computer comunica in modo multimediale perché utilizza un insieme di più codici espressivi quali le immagini, i suoni, le parole, il movimento... Per queste sue caratteristiche, esso può offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale e immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali ricettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo.

##### L'AMBIENTE SIAMO NOI

E' un progetto di educazione civica che coinvolge trasversalmente tutti i campi di esperienza.

##### NATURA: LA COMUNICAZIONE CON IL MONDO INTORNO

##### PROGETTO YOGA: IL RESPIRO DELL'AMBIENTE



Questo progetto ha come obiettivi: educare all'ascolto, migliorare le capacità di attenzione, imparare ad ascoltare il mondo che ci circonda, ascoltare in modo attivo l'ambiente. E' un percorso di esplorazione mediante passeggiate in giardino o nel bosco, in ascolto alla ricerca del silenzio e della concentrazione.

#### VITA DA APE- DALLA VITA SEGRETA DELLE API AL CUCCHIAINO DI MIELE

Laboratorio sulla biodiversità volto a conoscere l'ambiente delle api e riflettere sull'importanza della loro salvaguardia.

#### PROGETTO "PER FARE UN ALBERO"

Realizzato in collaborazione con "Il Fiorcolto" di Rivarolo, è un progetto che, partendo dalla lettura di un libro e dalla piantumazione di una conifera, vuole favorire una coscienza ecologica nei bambini, facendoli riflettere sull'importanza della cura e della salvaguardia dell'ambiente.

#### A SCUOLA IN FATTORIA- OLIO DI NOCCIOLE

In collaborazione con alcuni nonni.

#### L'ORTO A SCUOLA

L'obiettivo di questo progetto, che prevede il prendersi cura di un orto a scuola, si collega con la tematica scelta fra i punti dell'Agenda 2030. Si lavorerà dunque sul rispetto della natura, sull'importanza del cibo sano a km0, sullo spreco del cibo, su cosa offrono le stagioni, sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente e della Terra. Si vuole inoltre sviluppare la capacità di osservazione, di *problem solving*, il lessico, la motricità fine e la coordinazione grosso motoria.



LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: DIAMO I NUMERI!

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: " I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Altre metodologie didattiche in uso nel nostro Istituto sono: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, PEER EDUCATION, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING E TINKERING.



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare le competenze digitali.

Sviluppare una didattica laboratoriale e cooperativa.

Promuovere il pensiero computazionale.

Sviluppare lo spirito d'osservazione.

Accrescere il senso di responsabilità nel rapporto con la natura e l'utilizzo delle sue risorse.

Conoscere le leggi che tutelano la natura.

Conoscere le principali caratteristiche del nostro territorio.

Stimolare interesse e curiosità.

Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche.

### ○ **Azione n° 2: LE STEM ALLA SCUOLA PRIMARIA**

COMPUTER CHE PASSIONE

Progetto volto a sviluppare competenze tecnologiche.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO



La caratteristica di un intervento preventivo sul bullismo è rivolta a tutti gli alunni e non direttamente ai bulli e/o alle vittime perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire su tutti li attori, responsabilizzando il gruppo degli spettatori. Il progetto si pone come finalità quella di definire una strategia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sensibilizzando i giovani ed aiutandoli ad entrare in contatto con le proprie emozioni.

#### L'AMBIENTE VA A SCUOLA

(GEV – Città metropolitana Torino; S.C.S. Ivrea; Associazione “Plastic Free” ODV Onlus)

#### UNA GIORNATA ALL'UNIVERSITA'

Una scienza da lupi- Le meraviglie del mondo animale: laboratori di scienze

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCS

La proposta è centrata sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che rientrano nei compiti e nella mission prioritaria di SCS, affrontando anche la sostenibilità dei nostri comportamenti quotidiani e l'impatto che le nostre scelte hanno sull'ambiente da un punto di vista nazionale ed europeo. Gli argomenti sono conformi alle Linee Guida di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del MIUR.

GIOCHI MATEMATICI ( Bocconi) per le quarte e quinte della Primaria:

- i "Giochi d'Autunno"

- I "Giochi di Rosi"



Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

PROGETTO DIDEROT RINNOVA...MENTE: OBIETTIVO CONTARE INSIEME: intervento in classe di un esperto che, attraverso giochi e manipolazione, utilizzerà una rappresentazione simbolica del concetto matematico che fa da ponte fra l'esperienza matematica concreta e la relativa rappresentazione astratta. Obiettivi formativi: sviluppo delle competenze logico- matematiche mediante il metodo didattico "*Singapore Math*".

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Altre metodologie didattiche in uso nel nostro Istituto sono: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, PEER EDUCATION, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING E TINKERING.

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Sviluppare le competenze digitali.

Sviluppare una didattica laboratoriale e cooperativa.

Promuovere il pensiero computazionale.

Sviluppare lo spirito d'osservazione.

Accrescere il senso di responsabilità nel rapporto con la natura e l'utilizzo delle sue risorse.

Conoscere le leggi che tutelano la natura.

Conoscere le principali caratteristiche del nostro territorio.

Stimolare interesse e curiosità.

Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche.

## ○ **Azione n° 3: LE STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Tema di salute: rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media: uso consapevole, prevenzione dei rischi, *cyberbullismo*.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la *media education* e la promozione della salute.

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento



dell'offerta formativa"

#### PROGETTI DIDEROT

-DALLE NANE ALLE SUPERGIGANTI: LA VITA DELLE STELLE

-LE MIE IMPRONTE SUL PIANETA

- TUTTI PER ARIA

- RINNOVA.... MENTE: OBIETTIVO CONTARE INSIEME

Per la spiegazione completa dei progetti, si veda la sezione "Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa"

#### È GEO-LOGICA

Panoramica della geologia e climatologia di base della propria zona, approfondimento sulle geo-risorse, sulle principali pericolosità geologiche locali e dei loro segni premonitori.

Osservazione del ruolo del geologo e della sua partecipazione alla valorizzazione e gestione del territorio, anche attraverso interventi di pianificazione. Percorsi di formazione universitaria per acquisire le competenze del Geologo.

#### IL CIELO IN UNA STANZA

Il progetto, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede l'intervento di un docente interno all'istituto, esperto di Astronomia. L'intervento, della durata di un'ora per classe, verterà sull'osservazione del cielo e della comprensione dei fenomeni astronomici con il supporto del software *Stellarium*. Da valutare l'ipotetica uscita notturna da concordare con le famiglie in quanto attività extrascolastica.



Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

GIOCHI MATEMATICI ( Bocconi):

- i "Giochi d'Autunno"
- I "Giochi di Rosi"

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

PROGETTI DI MATEMATICA

- RECUPERO E CONSOLIDAMENTO MATEMATICO
- RECUPERO DI MATEMATICA
- CORSO DI POTENZIAMENTO MATEMATICO
- CODING E SFIDE MATEMATICHE

Per la spiegazione completa dei progetti, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

- USCITA SUL TERRITORIO AL MUSEO TECNOLOGIC@MENTE DI IVREA

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

- INIZIATIVE SCS (SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI)



Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
  - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
  - Favorire la didattica inclusiva
  - Promuovere la creatività e la curiosità
  - Sviluppare l'autonomia degli alunni
  - Utilizzare attività laboratoriali
- Altre metodologie didattiche in uso nel nostro Istituto sono: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, PEER EDUCATION, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING E TINKERING.

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare le competenze digitali.

Sviluppare una didattica laboratoriale e cooperativa.



Promuovere il pensiero computazionale.

Sviluppare lo spirito d'osservazione.

Accrescere il senso di responsabilità nel rapporto con la natura e l'utilizzo delle sue risorse.

Conoscere le leggi che tutelano la natura.

Conoscere le principali caratteristiche del nostro territorio.

Stimolare interesse e curiosità.

Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. SAN GIORGIO CANAVESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: ECCOMI ALLE MEDIE: DIVENTO GRANDE. Modulo di orientamento formativo per le classi prime della Scuola Secondaria I grado**

**Esempi di attività e di tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:**

- Italiano: schede di accoglienza "Il mio carattere", "se fossi";
- Storia e Geografia: "Cos'è un'impresa" con riferimento alla situazione in Canavese;
- Matematica: il reddito e la pianificazione, il *budget* e il risparmio;
- Scienze: le aspettative, le paure;
- Arte: autoritratto: "come mi vedo nel futuro";
- Tecnologia: compilazione di una carta d'identità digitale;
- Musica: riflessioni sulla voglia di studiare, individuazione dello strumento e della composizione musicale che più rispecchia ogni allievo.
- Scienze motorie: questionario
- Religione: scheda di riflessione sui risultati scolastici; riflessione su se stessi e sul



proprio "cosmo", partendo da una fotografia o dal ricordo di un evento particolare, per raccontare quali sono stati gli eventi del passato che hanno portato ogni alunno a essere oggi la persona che è.

- Attività trasversali : il patentino dello *smartphone*; illustrazione della piattaforma Unica; Festival dei Talenti.

**Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:**

- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Giochi matematici;

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari

**Allegato:**

CLASSI 1° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

**Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

**Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: CRESCO CON I MIEI COMPAGNI.** **Modulo di orientamento formativo per le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado.**

#### **Esempi di attività e tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:**

- Italiano: le abilità sociali; stesura dell'autobiografia;
- Storia e Geografia: lo stile di apprendimento;
- Matematica: approfondimento dei concetti di risparmio, di *budget*, di interesse e di sconto (attività di confronto sull'acquisto di due beni, valutazione dei costi e della convenienza nell'acquisto di uno o l'altro, criteri di scelta);
- Scienze: "Come mi vedo";
- Arte: "Come mi vedo nel futuro"
- Musica: composizione di un brano musicale che descriva un'emozione (rabbia, tristezza, gioia);
- Scienze motorie: questionario finale;
- Religione: costruzione di un simbolo con un preciso significato che rappresenti il proprio modo di rapportarsi al mondo;
- attività trasversali: i *social* e i loro utilizzi; il Festival dei talenti.

#### **Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:**



- Incontri con le figure professionali (Progetto Orientamento al mondo del lavoro, Associazione Levi-Montalcini);
- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Tecnologic@mente: attività STEM;
- Giochi matematici;
- Avis/Fidas;

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari.

## **Allegato:**

CLASSI 2° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



## ○ **Modulo n° 3: IO... NEL MONDO. Modulo di orientamento formativo per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.**

### **Esempi di attività e di tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:**

- Matematica: il reddito e la pianificazione, entrate e uscite, credito o debito;
- Scienze: i modi di lavorare;
- Arte: "come mi vedo nel futuro";
- Tecnologia: questionario finale;
- Musica: compongo in musica le emozioni provate nei tre anni di scuola media con l'utilizzo del linguaggio studiato;
- Religione: discussione e argomentazione orale: "analizza e scegli tutti quegli aspetti delle diverse forme religiose che hai imparato a conoscere nei tre anni e che possono rappresentare una parte di te";
- Attività trasversali : attività sull'uso dei social; Festival dei Talenti.

### **Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:**

- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Giochi matematici;
- Visita alle aziende del territorio (PMI Day Confindustria Canavese);
- attività di educazione alla legalità;



- attività di educazione alla salute e all'affettività (incontri A.S.L.);
- attività extra-scolastiche facoltative (laboratori, *open days*, saloni dell'Orientamento scolastico).

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari

## Allegato:

CLASSI 3° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

---

Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Parliamo di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Il coding a scuola è una scoperta recente. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Risultati attesi

---

Sviluppo di competenze digitali degli alunni Sviluppo di una didattica laboratoriale e cooperativa PDM Area miglioramento competenze digitali Pensiero computazionale Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi –



applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Progetti d'Istituto

#### UN CLICK PER LA SCUOLA

La nostra scuola è stata registrata sulla piattaforma "unclickperlascuola.it" e chiunque abbia un account Amazon potrà supportarla selezionandola dalla suddetta piattaforma. Ogni acquisto effettuato e spedito da Amazon contribuirà a creare un salvadanaio virtuale con la donazione del 2,5% della somma spesa.

COOP PER LA SCUOLA, CRAI PER LA SCUOLA, CONAD PER LA SCUOLA

### Scuola dell'Infanzia

#### TECNOLOGIA PER INCLUDERE

Nella nostra società sempre più caratterizzata dalla presenza della tecnologia, anche la Scuola dell'Infanzia deve occuparsi di promuovere nei bambini una prima alfabetizzazione tecnologica. Il computer comunica in modo multimediale perché utilizza un insieme di più codici espressivi quali le immagini, i suoni, le parole, il movimento... Per queste sue caratteristiche, esso può offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale e immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali ricettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo.

### Scuola Primaria

#### COMPUTER CHE PASSIONE



Progetto volto a sviluppare competenze tecnologiche, tenuto dall'esperto Dario Castagna.

## ROBOTICA/CODING

### PROGETTO PER LA PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

La caratteristica di un intervento preventivo sul bullismo è rivolta a tutti gli alunni e non direttamente ai bulli e/o alle vittime perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire su tutti li attori, responsabilizzando il gruppo degli spettatori. Il progetto si pone come finalità quella di definire una strategia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sensibilizzando i giovani ed aiutandoli ad entrare in contatto con le proprie emozioni.

## Scuola Secondaria di primo grado

### IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Tema di salute: rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media: uso consapevole, prevenzione dei rischi, **cyberbullismo**.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la **media education** e la promozione della salute.

Si prevede una formazione specifica degli insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA.

In seguito, verranno effettuati interventi con studenti e famiglie.

Verranno realizzate tre unità di apprendimento su temi individuati (**privacy, sexting, cyberbullismo**, onde elettromagnetiche, **media education**)

Seguirà la stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli e, infine, la somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente).

Le patenti verranno poi consegnate in ciascuna istituzione scolastica durante un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

### Obiettivi del progetto

- Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi.
- Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone.
- Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.
- Riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze.

### MUSEO TECNOLOGIC@MENTE DI IVREA: MINIFESTIVAL STEAM

Uscita sul territorio al Museo Tecnologic@mente

Due giornate di laboratori didattici STEM per le scuole.

- Laboratorio pratico in cui vecchi computer ormai in disuso verranno riportati in vita con l'ausilio di professionisti e dei giovani peer educator.
- Laboratorio STEM sul valore della tecnologia in sostegno all'ambiente, più nello specifico impariamo a costruire e a monitorare (con una scheda Arduino) una piccola arnia per il benessere delle nostre api.



## ● SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA - EDUCAZIONE DOMICILIARE E IN OSPEDALE

---

Negli ultimi anni è emersa sempre più l'esigenza di assicurare ai bambini affetti da gravi patologie e impossibilitati a frequentare la scuola, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di seguire il loro percorso di studi. Progetto di collaborazione tra il mondo della scuola e quello sanitario per garantire ai bambini affetti da gravi patologie, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita, il diritto-dovere all'istruzione, come previsto dalla C M 84/02.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Consentire all'alunno di vivere l'esperienza scolastica anche in situazione di malattia prolungata  
- Ridurre l'isolamento - Superare l'handicap psicologico dovuto alla malattia - Avvicinare l'alunno malato il più possibile alla normalità - Recuperare l'autostima - Sviluppare la motivazione ad apprendere e indurre l'alunno a riappropriarsi delle proprie potenzialità



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

### ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel nostro istituto, qualora necessario, verranno attivati percorsi di Istruzione Domiciliare. L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute. Come stabilito dal MIUR, il servizio è erogato per gli alunni che, a causa di malattia o di interventi terapeutici che impongono l'ospedalizzazione o la domiciliarizzazione e che pregiudicano la frequenza scolastica, non possono frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. L'istruzione domiciliare è attivata dalla scuola, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, la domanda dei genitori e il progetto elaborato verranno presentati al competente USR, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria;

6/7 ore settimanali per la secondaria di primo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione e di cura del singolo caso. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, di un'efficace didattica a distanza. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere



affidata ad altri docenti della stessa scuola che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, è possibile attivare percorsi di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili. Non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. In tale evenienza, è garantito il supporto e la consulenza degli Uffici scolastici regionali coinvolti.

## ● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

---

Questi progetti sono mirati al miglioramento dei risultati a distanza, come da obiettivi individuati nel RAV. Coinvolgono le discipline di educazione alla cittadinanza, scienze, educazione motoria, italiano, arte e immagine. Prevedono un'attenzione alla formazione globale della persona come valido supporto al benessere psicofisico e alla formazione globale. Il rispetto dell'ambiente significa rispetto di sé e degli altri; ma il senso del rispetto non è un valore che si improvvisa. Esso richiede un lungo e costante processo educativo affidato particolarmente alla Scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

La scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato per la diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra tutti, nel rispetto delle regole. Obiettivi - Sviluppare lo spirito d'osservazione - Accrescere il senso di responsabilità nel rapporto con la natura e l'utilizzo delle sue risorse - Conoscere le leggi che tutelano la natura \*Obiettivi misurabili: - Conoscere le principali caratteristiche del nostro territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Progetti di Istituto

#### ESPLORAZIONE DEL TERRITORIO - OUTDOOR NATURA

Si propone un laboratorio a cielo aperto, nel corso del quale di potrà esplorare l' Anello della Morena Ovest che è un itinerario tematico, per conoscere la genesi geologica dell' Anfiteatro Morenico di Ivrea, uno dei più significativi del mondo. L'itinerario tocca sette comuni (Aglié, Bairo, Castellamonte, Bairo, San Giorgio Canavese, San Martino Canavese, Torre Canavese, Vialfré) ed ha uno sviluppo complessivo di oltre 40 km. La scoperta delle piante locali verrà arricchita da un laboratorio di pittura itinerante.

### Scuola dell'Infanzia

L'AMBIENTE SIAMO NOI



E' un che progetto di educazione civica che coinvolge trasversalmente tutti i campi di esperienza.

#### NATURA: LA COMUNICAZIONE CON IL MONDO INTORNO

##### PROGETTO YOGA: IL RESPIRO DELL'AMBIENTE

Questo progetto ha come obiettivi: educare all'ascolto, migliorare le capacità di attenzione, imparare ad ascoltare il mondo che ci circonda, ascoltare in modo attivo l'ambiente. E' un percorso di esplorazione mediante passeggiate in giardino o nel bosco, in ascolto alla ricerca del silenzio e della concentrazione.

##### VITA DA APE- DALLA VITA SEGRETA DELLE API AL CUCCHIAINO DI MIELE

Laboratorio sulla biodiversità volto a conoscere l'ambiente delle api e riflettere sull'importanza della loro salvaguardia.

##### PROGETTO "PER FARE UN ALBERO"

Realizzato in collaborazione con "Il Fiorcolto" di Rivarolo, è un progetto che, partendo dalla lettura di un libro e dalla piantumazione di una conifera, vuole favorire una coscienza ecologica nei bambini, facendoli riflettere sull'importanza della cura e della salvaguardia dell'ambiente.

##### A SCUOLA IN FATTORIA- OLIO DI NOCCIOLE

In collaborazione con alcuni nonni.

##### L'ORTO A SCUOLA

L'obiettivo di questo progetto, che prevede il prendersi cura di un orto a scuola, si collega con la tematica scelta fra i punti dell'Agenda 2030. Si lavorerà dunque sul rispetto della natura, sull'importanza del cibo sano a km0, sullo spreco del cibo, su cosa offrono le stagioni, sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente e della Terra. Si vuole inoltre sviluppare la capacità di osservazione, di problem solving, il lessico, la motricità fine e la coordinazione grosso motoria.

### Scuola Primaria

#### L'AMBIENTE VA A SCUOLA

(GEV – Città metropolitana Torino; S.C.S. Ivrea; Associazione "Plastic Free" ODV Onlus)

#### UNA GIORNATA ALL'UNIVERSITA'

Una scienza da lupi- Le meraviglie del mondo animale: laboratori di scienze

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCS

La proposta è centrata sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che rientrano nei compiti e nella mission prioritaria di SCS, affrontando anche la sostenibilità dei nostri comportamenti quotidiani e l'impatto che le nostre scelte hanno sull'ambiente da un punto di vista nazionale ed europeo. Gli argomenti sono conformi alle Linee Guida di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del MIUR.

### Scuola Secondaria di Primo Grado



#### PROGETTO DIDEROT-DALLE NANE ALLE SUPERGIGANTI: LA VITA DELLE STELLE

"Una caccia al tesoro in cielo". Introduzione ai concetti base su stelle e costellazioni; attività laboratoriale per il riconoscimento di oggetti astronomici su un'immagine a grande campo. "C'è un Universo là fuori". Attività facoltativa di follow-up in remoto: i lavori migliori vinceranno la partecipazione gratuita a una visita guidata notturna all'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

#### PROGETTO DIDEROT-LE MIE IMPRONTE SUL PIANETA

Basata sull'apprendimento misto (*blended learning*) che prevede attività erogate in presenza e online (streaming e app dedicata al progetto). Approccio scientifico e ludico per favorire l'apprendimento in base alle fasce d'età. Laboratorio didattico (modalità *storytelling* interattiva).

Obiettivi formativi e competenze attese:

Stimolare la consapevolezza dell'impatto delle produzioni agroalimentari e delle scelte quotidiane di consumo sull'ambiente, facendo emergere i legami, spesso nascosti, fra gli alimenti e le risorse naturali impegnate nella loro produzione.

La nuova edizione del progetto affronta i temi promossi dalla Commissione Europea all'interno dell'*European Green Deal* (strategia *Farm to Fork*).

#### PROGETTO DIDEROT - TUTTI PER ARIA

Laboratorio didattico interattivo, in presenza, condotto da un divulgatore scientifico.

Il laboratorio esplora dove si trovano le fonti di inquinamento negli ambienti in cui si svolge la vita quotidiana, quali sono le sostanze inquinanti più diffuse e quali danni comportano per il nostro organismo con attività interattive, strumenti multimediali quiz e giochi educativi.

A conclusione dell'incontro gli studenti e le studentesse ragioneranno insieme al divulgatore sui comportamenti virtuosi che possono tutelare la nostra salute e contribuire a ridurre l'inquinamento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

sensibilizzare gli studenti sul legame tra inquinamento atmosferico e salute, raccontando i principali inquinanti dell'aria, i loro effetti sulla salute umana e le possibili azioni di prevenzione da mettere in campo ogni giorno per noi e per l'ambiente.

#### È GEO-LOGICA

Panoramica della geologia e climatologia di base della propria zona, approfondimento sulle geo-risorse, sulle principali pericolosità geologiche locali e dei loro segni premonitori.

Osservazione del ruolo del geologo e della sua partecipazione alla valorizzazione e gestione del territorio, anche attraverso interventi di pianificazione.

Percorsi di formazione universitaria per acquisire le competenze del Geologo.

#### IL CIELO IN UNA STANZA

Il progetto, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede



L'intervento di un docente interno all'istituto, esperto di Astronomia. L'intervento, della durata di un'ora per classe, verterà sull'osservazione del cielo e della comprensione dei fenomeni astronomici con il supporto del software *Stellarium*. Da valutare l'ipotetica uscita notturna da concordare con le famiglie in quanto attività extrascolastica.

Il progetto prevede:

- una presentazione del cielo notturno finalizzata alla comprensione della variabilità dello stesso in funzione delle diverse stagioni. Tale attività consentirà di concretizzare le tematiche relative al moto di rotazione e al moto di rivoluzione del nostro pianeta;
- la visualizzazione degli oggetti celesti visibili da Terra anche a occhio nudo al fine di comprendere come le loro diverse caratteristiche intrinseche si riflettano inevitabilmente nel loro "aspetto" nel caso di un'osservazione a distanza;
- l'introduzione all'orientamento utilizzando il cielo notturno (latitudine e posizione del Nord Geografico);
- la visualizzazione delle costellazioni principali visibili nel cielo di stagione e modalità (semplificate) per riconoscerle e reperirle.

Obiettivi formativi e competenze attese: conoscere e descrivere la struttura dell'Universo, del Sistema Solare, dei corpi celesti; saper descrivere i principali moti della Terra e della Luna e le loro conseguenze; superare i nodi concettuali quali "Dualismo Realtà-Modello" modellizzazione necessaria per superare la difficoltà di lavorare/studiare con oggetti celesti molto lontani da noi.

PROGETTO SCS (SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI)

Il percorso si propone di affrontare il tema dei rifiuti, ma anche di allargare la riflessione alla sostenibilità dei propri comportamenti e all'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'ambiente, allargando la riflessione alla dimensione nazionale ed europea. Verrà svolta una lezione di approfondimento in classe di 1h.

Obiettivi formativi e competenze attese: fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla riduzione e recupero dei rifiuti; favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente; acquisire la consapevolezza



dell'importanza di azioni nella riduzione e recupero di rifiuti; fornire strumenti per una consapevole gestione dei rifiuti; far acquisire consapevolezza circa la necessità di attuare stili di vita quotidiani ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente.

## ● PROGETTI PER STAR BENE A SCUOLA - INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

---

Le iniziative dell'area Salute e prevenzione al disagio pongono una particolare attenzione ai ragazzi e al loro benessere nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Si cerca inoltre di sensibilizzare le famiglie e di coinvolgerle nelle buone pratiche scolastiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Con questo intervento ci si propone, attraverso un lavoro sul consumo critico degli spuntini, un'azione di contrasto all'obesità ed alle cattive abitudini alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza. Si prevede un pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori che potrà essere modulato nella durata, nei contenuti e nelle modalità organizzative a seconda della fascia di età, delle esigenze specifiche e del numero di richieste. Di base, nel corso degli incontri verranno proposti alcuni contenuti del progetto "Obiettivo spuntino" promosso dalla Regione Piemonte, tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. Negli incontri verrà stimolata la partecipazione attiva di tutti gli attori e la ricerca della strategia più adatta nella propria realtà per ridurre le merende troppo abbondanti, migliorare il consumo del pranzo e ridurre gli sprechi in mensa. All'interno del nostro istituto la buona pratica del consumo di frutta è attuata nelle iniziative del Frutta Day e Frutta nelle Scuole Obiettivi -Riconoscere che l'alimentazione è la risposta a un bisogno fondamentale dell'uomo. -Intuire la correlazione tra alimentazione e stato di salute. - Intuire come l'uomo, utilizzando le risorse della natura, soddisfa i propri bisogni alimentari. - Comprendere che la disponibilità di risorse alimentari è strettamente legata al tipo di territorio e al clima. -Comprendere che l'alimentazione cambia nel corso della storia. -Conoscere le principali norme igieniche riguardo alla manipolazione e al consumo dei cibi. -Promuovere un modello di comportamento alimentare che garantisca una buona alimentazione in sintonia con le nostre tradizioni alimentare Competenze -Prendere coscienza della stretta relazione tra benessere psico-fisico, soddisfacimento dei bisogni e alimentazione. -Prendere coscienza della relazione tra alimentazione, ambiente e sviluppo storico. -Comprendere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita dell'uomo. Riconoscere nelle prese in giro, nelle maldicenze, nelle prepotenze, nell'emarginazione, nell'esclusione, negli attacchi aggressivi i precursori degli atteggiamenti di bullismo. • Migliorare la dinamica del gruppo classe dando valore alle diversità soggettive (comportamentale, di espressione di sé, di provenienza e razza, di preferenze e gusti). Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo OBIETTIVI • Favorire le dinamiche relazionali, individuare i "capi" leader carismatici, osservare la struttura del gruppo-



sottogruppo- esclusi per migliorare gli atteggiamenti di integrazione e inclusione nel gruppo classe. • Aumentare la consapevolezza del problema affinché gli osservatori, le persone presenti e/o chi assiste abbia il coraggio di intervenire per fermare gli episodi di prepotenza cui spesso si assiste passivamente. • Far conoscere ai bambini l'evoluzione del bullismo classico nel cyberbullismo, che utilizza la rete e i telefoni cellulari, spesso in forma anonima utilizzando falsi profili, per ripristinare la modalità vittima - carnefice tipica del bullismo tradizionale. • Utilizzare l'espressione artistica come tramite comunicativo. CONTENUTI • Prevenzione comportamenti aggressivi, di prevaricazione e sensibilizzare al rispetto e all'aiuto reciproco. • Aumento della consapevolezza del problema affinché gli osservatori, le persone presenti e/o chi assiste abbia il coraggio di intervenire per fermare gli episodi di prepotenza cui spesso si assiste passivamente. • Potenziamento della regolazione emotiva per migliorare la conoscenza dei propri sentimenti, il controllo equilibrato dell'umore e la funzione riflessiva che sottostà all'empatia. • Conoscenza realistica dei nuovi mezzi di comunicazione: l'e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari ed il web in generale, se utilizzati in modo sbagliato divengono strumenti di prevaricazione, sopruso e invadenza nelle relazioni interpersonali. • Sviluppo dell'empatia con le vittime del bullismo e della rete; riflessioni sul potere che i social network hanno sui ragazzi che, spinti da gelosie, invidia e dalla noia, e resi invisibili dai profili anonimi, possono dare libero sfogo ad insulti, calunnie, litigi e violenze verbali on line, molestie, pettegolezzi, confidenze, allusioni sessuali, proposte oscene, battute acide esprimendo tutto ciò che non hanno il coraggio di dirsi guardandosi in faccia relativamente a gruppi, compagni, conoscenti. • Sensibilizzazione dei bambini sui rischi, pericoli e conseguenze che possono intercorrere con un uso non appropriato della rete intervenendo a livello di prevenzione primaria e secondaria, sviluppando processi di empowerment nei ragazzi e nella rete di relazioni significative. • Utilizzo dell'espressione artistica come tramite comunicativo. Valorizzazione delle diversità soggettive (comportamentale, di espressione di sé, di provenienza e razza, di preferenze e gusti) per un miglioramento delle dinamiche del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno- esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## Approfondimento

### Progetti di Istituto

Le iniziative elencate qui di seguito, per il loro elevato valore formativo riguardo alla sensibilizzazione su diversi temi sociali, sono rivolte a tutti gli studenti dei nostri plessi. In generale sono coinvolti tutti i docenti, dato che la sensibilizzazione ai temi sociali è trasversale a tutti gli ambiti disciplinari. Tutte le discipline sono coinvolte. La sensibilizzazione verso determinati temi sociali è non solo parte integrante del nostro atto di indirizzo (ad esempio l'attenzione per l'inclusione), ma rientra anche tra le competenze di cittadinanza. In generale, i temi sociali convergono con la finalità della didattica dei nostri istituti: il confronto con il mondo e la realtà che ci circonda è uno degli obiettivi primari del nostro istituto che è iscritto alla RETE SHE (una rete di paesi e ricercatori europei supportato dall'OMS e dalla Commissione Europea, per il supporto, lo sviluppo e l'implementazione delle Scuole che promuovono Salute).

### FRUTTA DAY - FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

In riferimento alla circolare reg. n° 273/07 " Piano guadagnare salute e piano benessere degli studenti" con cui si ribadisce l'importanza della prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica e di una dieta sana ed equilibrata, si è istituito il " FRUTTA DAY ", uno o due giorni a settimana in cui i bambini e i ragazzi consumeranno frutta o verdura durante l'intervallo del mattino, in sostituzione delle abituali merendine. L'eventuale eccedenza di frutta, non consumata dagli alunni in mensa, verrà ridistribuita nello spuntino di metà mattina il giorno successivo.

Obiettivi formativi e competenze attese: rendere "naturale" il consumo di frutta e verdura, in modo tale che diventi una buona abitudine.

### SPUNTINI E ALTRI SPUNTI

Con questo intervento ci si propone, attraverso un lavoro sul consumo critico degli spuntini, un'azione di contrasto all'obesità ed alle cattive abitudini alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza.

Si prevede un pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori che potrà essere modulato nella durata, nei contenuti e nelle modalità organizzative a seconda della fascia di età, delle esigenze specifiche e del numero di richieste.

Di base, nel corso degli incontri verranno proposti alcuni contenuti del progetto "Obiettivo spuntino" promosso dalla Regione Piemonte, tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate, da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. Negli incontri verrà stimolata la partecipazione attiva di tutti gli attori e la ricerca della strategia più adatta nella propria realtà per ridurre le merende troppo abbondanti, migliorare il consumo del pranzo e ridurre gli sprechi in mensa

### UN MIGLIO AL GIORNO

Area di sviluppo del progetto: educazione stradale e cittadinanza attiva. Il progetto prevede



che tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi a rotazione accompagnate dagli insegnanti escano dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere ( 5-5,5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti con impatto favorevole sul benessere e sulla concentrazione. Il progetto consiste nel promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, e si fonda sulla consapevolezza che l'obesità ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentano un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. Il progetto intende quindi promuovere uno stile di vita attivo e contestualmente promuove la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

#### MELE PER LA SALUTE

Attraverso la vendita delle mele nei vari plessi scolastici, si raccolgono contributi con cui AIRC finanzia progetti di ricerca innovativi svolti nelle principali istituzioni italiane e assegna borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia.

#### CANCRO IO TI BOCCIO:

progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole.

L'attività consiste nella distribuzione di reticelle di arance rosse italiane, vasetti di marmellata e vasetti di miele. Il ricavato della raccolta finanzia la migliore ricerca sul cancro.

Obiettivi e competenze attese:

- coinvolgere tutti gli studenti delle diverse fasce di età in un progetto di cittadinanza attiva, una lezione di vita testimoniata anche da un attestato che AIRC invierà in ricordo di questa importante giornata;
- portare a scuola l'importanza di stili di vita salutari e conoscere la gratificazione del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e scoprendo insieme il valore della ricerca scientifica.

#### SPORTELLO PSICOLOGICO

Assistenza per allievi, famiglie e docenti fornita da un esperto di mediazione e consulenza, per risolvere situazioni conflittuali.

#### PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Incontri, dibattiti e discussioni sul tema del bullismo e sull'uso consapevole dei social media.

#### PROGETTO "LEZIONI SALVA BIMBI" - PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO

Il nostro Istituto si è reso disponibile per organizzare ed ospitare presso il Salone Gioannini di San Giusto la lezione gratuita del Progetto "Lezione Salva Bimbi" della durata di 2 ore. Il Progetto viene proposto dall'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus, grazie al sostegno della Fondazione Specchio dei Tempi. La lezione è rivolta principalmente alle famiglie, ma anche ad insegnanti, educatori e collaboratori scolastici di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e si propone di illustrare semplici gesti per proteggere la vita e consigli per la buona salute dei più piccoli. La metodologia utilizzata sarà una lezione frontale con visione di video seguita da simulazione di situazioni di emergenza pediatrica e chiamata al 112, con uso di manichini e presidi didattici (defibrillatori trainer e simulatori per la disostruzione delle vie aeree). L'organizzazione e lo svolgimento delle



lezioni sono effettuati da un'équipe multidisciplinare formata da medici, infermieri, psicologi e istruttori di primo soccorso. Indicativamente l'incontro dovrebbe svolgersi nel mese di marzo 2023.

### Scuole dell'Infanzia

I come insieme- I come inclusione

Il progetto nasce dall'esigenza di ribadire, anche alla Scuola dell'Infanzia, l'importanza dell'uguaglianza come rispetto della diversità, considerata come risorsa e non come limite.

CIPI'

Progetto realizzato in collaborazione con il CISSAC per favorire i rapporti e la comunicazione fra bambini e famiglie.

PICCOLI CHEF

In collaborazione con alcuni genitori.

BAU BAU, UN QUATTRO ZAMPE PER AMICO

Progetto di pet therapy come occasione di scambio affettivo e gioco, mirato a mantenere vivo il contatto con la natura e lo scambio con un altro essere vivente, di cui prendersi cura, migliorando così la propria autostima e producendo benessere.

INCLUSIONE- LE EMOZIONI

ALIMENTAZIONE: I COLORI DELLA SALUTE

Progetto che si realizzerà in mensa e prevede la preparazione di semplici piatti per far comprendere ai bambini l'importanza di un'alimentazione equilibrata, affinché sviluppino un atteggiamento consapevole e positivo verso gli alimenti sani.

IL NOSTRO VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di dotare i bambini delle competenze di base necessarie per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, aiutandoli ad aumentare i tempi di ascolto, di attenzione e del lavoro in autonomia, a gestire i propri materiali, ad avvicinarsi alla lingua scritta e a percepire quantità e numeri.

### Scuola Primaria

LE TESTIMONIANZE DEL PESCIOLINO ROSSO (IL VALORE DELLA VITA RACCONTATO ATTRAVERSO STORIE VERE).

Evento organizzato dall'Associazione Cirimela, sull'importanza della conoscenza, della preparazione, della capacità di ragionare: basi che consentiranno ai ragazzi di capire chi



sono veramente. Temi trattati sono l'origine delle dipendenze, il rapporto genitori/figli e l'importanza delle relazioni.

#### EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'- CRESCI – AMO INSIEME

Interventi nelle classi quinte in collaborazione con il servizio di ostetricia dell'ASL TO4 .

#### IL MONDO IN UN PIATTO

Progetto di educazione alimentare, con la collaborazione di Isabella Bretto – Elicor Italia, Ivo Bellezza, Vittoria Gorgone

#### BAMBINI E BAMBINE ALL'UNIVERSITÀ

#### L'AMBIENTE VA A SCUOLA: I RIFIUTI

Progetto realizzato in collaborazione con S.C.S (Società Canavesana Servizi)

#### INIZIATIVA SOLIDALE- GEMELLAGGIO CON L'UCRAINA

Scambio di doni con i bambini ucraini ospitati nella scuola primaria di Ronco

#### GRUPPO CAMMINO DI OZEGNA

Il gruppo di cammino del territorio darà il proprio supporto per accompagnare tutti gli allievi della scuola primaria in una passeggiata nelle strade del comune di appartenenza ogni 15 giorni.

#### PROGETTO LEONARDO

Progetto che unisce scuola, famiglie e territorio.

#### PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LA MICHELA" (S.GIORGIO)

Promuovono la riscoperta delle proprie radici attraverso l'analisi di fonti storiche.

#### DIVERSAMENTE UGUALI

Filo conduttore per tutto l'anno scolastico sarà la riflessione sul tema della diversità e dell'inclusione, attraverso attività varie ( visione di filmati e foto, lettura e ascolto di racconti, circle-time, produzione di testi, ricerca e rielaborazione dei dati, attività di laboratorio, valutazione e autovalutazione, uscite didattiche varie fra cui alla Giornata della Disabilità a Torino.

#### LABORATORIO VIP INCLUSIONE

Progetto volto a sviluppare un comportamento pro-sociale all'interno e all'esterno della comunità scolastica.

#### PROGETTO SVAS

Prevede l'intervento di un fisioterapista AIFI formatore autorizzato ed è volto ad educare i bambini ad avere cura della propria colonna vertebrale durante la vita quotidiana.



#### PROGETTO CLASSI APERTE

Considerata la grande incidenza delle differenze individuali, riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi in italiano e in matematica per piccoli gruppi, al fine di rispondere ai bisogni di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze cognitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Attraverso questo progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico. L'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo.

#### "NOI: UN INCASTRO PERFETTO"

Si svolgeranno attività di gruppo e individuali durante le ore di tecnologia in cui i bambini, con l'obiettivo di "pianificare la sequenza delle operazioni per fabbricare un semplice oggetto", lavoreranno utilizzando i mattoncini Lego per sviluppare capacità collaborative in un'ottica inclusiva.

#### A COME ... AFFETTIVITA'

I rapidi cambiamenti che stanno caratterizzando negli ultimi anni il contesto sociale culturale ed economico del territorio rivelano una situazione complessa nella quale la qualità delle relazioni risulta sempre più impoverita. Questo quadro pone alla scuola la necessità di operare interventi e iniziative che possano favorire lo sviluppo delle capacità di costruire e gestire in modo positivo le emozioni. La capacità di vivere e coltivare sentimenti ed emozioni è parte rilevante nella costruzione della propria identità, il bisogno di bambini e ragazzi è quello di vivere relazioni interpersonali significative e di essere educati alle emozioni e ai sentimenti che le sostengono. Realizzare un progetto di educazione affettiva all'interno delle classi, significa creare esperienze di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di una consapevolezza dei propri stati emotivi, dal momento che la dimensione emotiva è alla base del comportamento sociale dell'individuo. L'intervento si propone di migliorare il benessere dei bambini attraverso l'apprendimento di abilità utili per la gestione dell'emotività. Su tali premesse si fondano i nuovi progetti di promozione della salute che l'OMS sta realizzando in questi anni; tra questi si colloca il progetto di "educazione all'affettività" che ha come obiettivo quello di facilitare, durante il periodo dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali, quelle competenze che è necessario possedere per entrare positivamente in relazione con se stessi e con gli altri, per far fronte alle richieste che si incontrano nel percorso di crescita.

#### DIAMO TEMPO... AL LORO TEMPO

In collaborazione con l'insegnante Roberta Bonazza, questo progetto prevede un intervento su piccoli gruppi di bambini di prima che manifestano difficoltà a seguire i ritmi dei gruppi classe.

#### **Scuola Secondaria Primo Grado**

#### IL CONSULTORIO INCONTRA LA SCUOLA



Progetto volto a fornire corrette informazioni inerenti a contraccezione, prevenzione ITS, i corretti stili di vita, le modalità di accesso ai servizi territoriali, la conoscenza del consultorio e del personale operante, la conoscenza dell'esistenza di un servizio gratuito del SSN a disposizione delle fasce giovanili.

Il progetto è così articolato:

- presentazione dei consultori familiari agli studenti delle scuole secondarie di I grado, nell'intento di diffondere nei giovani la conoscenza dell'esistenza di uno spazio dedicato alla prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio;
- intervento in classe di personale operante nei consultori;
- risposta a quesiti anonimi degli studenti raccolti dagli insegnanti durante l'attività.

#### PRIMO SOCCORSO

Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allerta precoce e primi interventi)

Approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118.

Visita alla CRI locale.

#### PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE/ INTERVENTO SU DIPENDENZE E ABUSI

È un progetto volto a prevenire la sperimentazione e/o il passaggio da un uso sperimentale ad un consumo abituale di sostanze che creano dipendenza e a modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di alcol, tabacco e droghe. Si intendono rinforzare abilità e sviluppare competenze e risorse e fornire informazioni e conoscenze corrette.

#### FIDAS

Intervento da parte di un medico del 118, che presenta agli alunni le caratteristiche principali degli elementi del sangue (globuli rossi e bianchi, piastrine, plasma) e le tematiche connesse alla donazione.

Obiettivi formativi e competenze attese: sensibilizzare gli alunni sull'importanza della donazione.

#### AVIS

Progetto volto a sottolineare l'importanza delle donazioni di sangue, a dare valore a conoscenze, rappresentazioni e vissuti degli alunni sulla realtà associativa Avis presente sul territorio. Gli obiettivi sono:

- evocare, immaginare, rappresentare e/o simulare i soggetti impegnati nella solidarietà e nella donazione;
- percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola;
- incentivare il desiderio degli alunni a compiere azioni solidali concrete e fattibili per ciascuno di loro;
- riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze;
- apprezzare il valore della salute e di uno stile di vita sano.

#### SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

#### PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE

L'importanza della conoscenza, della preparazione, della capacità di ragionare, le basi che consentiranno ai nostri ragazzi di capire chi sono veramente.



#### PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE-INVISIBILE ELEFANTE

Prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di tabacco, alcool, sostanze stupefacenti; prevenzione della malattie sessualmente trasmissibili, del gioco d'azzardo e degli incidenti stradali.

Sensibilizzazione all'uso consapevole delle tecnologie attraverso lavori di gruppo e ai laboratori tematici.

Obiettivi e competenze attese: rinforzare abilità e sviluppare competenze e risorse; fornire informazioni e conoscenze corrette.

#### EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Intervento dei Carabinieri a scuola.

#### LA SPESA INTELLIGENTE TRA SALUTE E SOSTENIBILITÀ

Al termine dell'attività didattica "Alimentazione e salute", come compito di realtà conclusivo: uscita sul territorio presso il supermercato Crai di S. Giorgio C.se.

Gli alunni verranno divisi in gruppi e dovranno acquistare prodotti sani e che rispettino i criteri di sostenibilità. Questa spesa, con un preciso budget, servirà loro per realizzare a casa la loro "ricetta sana".

Inoltre, ogni gruppo avrà preventivamente preparato, oltre alla lista della spesa, anche una serie di domande da porre, come intervista, ad alcuni clienti del supermercato, per poi creare un grafico sulle abitudini alimentari.

Tale attività didattica si inserisce all'interno del progetto di istituto di Ed. Civica: "io e gli altri nel mondo- il rispetto", in quanto la corretta alimentazione è una forma di rispetto per se stessi.

Gli alunni potranno mettere in pratica ciò che avranno appreso durante le lezioni in aula (lezioni partecipate, **brainstorming**, dibattiti, lettura di vari testi letterari e scientifici, commento dell'agenda 2030, calcolo delle calorie, etc.). Le competenze

attese sono: la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; la capacità di imparare a imparare; la competenza imprenditoriale; la competenza alfabetica funzionale; la competenza matematica e la competenza di base in scienze e tecnologia; la competenza digitale.



## ● PROGETTI DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

La musica per la scuola è un importante mezzo per costruire degli obiettivi e per esternare potenzialità spesso sconosciute ed inesprese. La musica è un linguaggio stimolante che attiva naturalmente l'adesione emotiva dei bambini, incoraggia a diversi livelli la loro partecipazione, stimola il contatto e l'interazione nel gruppo, sollecita tutti i bambini a superare i propri confini e a percepirsi come individui capaci all'interno di un gruppo organico. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce con i vari ambiti del sapere.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

La musica per la scuola è un importante mezzo per costruire degli obiettivi e per esternare potenzialità spesso sconosciute ed inesprese. Obiettivi -Fornire agli alunni spunti di riflessione, esplorando i vari aspetti del mondo della musica (canzone, spettacolo...), mettendo in luce le caratteristiche e peculiarità specifiche -Conoscenza della musica come mezzo di espressione associata a diversi linguaggi (colori, forme...). -Sviluppo della creatività e dell'ingegno, inventando e costruendo strumenti evocativi dei diversi suoni anche della natura -Avvicinare l'alunno all' arte del fare musica e comprensione dei diversi percorsi storici legati ad essa. - Esibizione finale in saggi strumentali e recite concordate con i docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Aule</b>	due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto
	Aula generica

## Approfondimento

### Scuola dell'Infanzia

LA MUSICA PER INCLUDERE

LA MUSICA E LA DANZA

CRESCENDO IN MUSICA

LA MUSICA E L'INFANZIA

Il progetto mira a sviluppare la pratica vocale e strumentale con strumenti a percussione, ritmica con il corpo, oggetti e strumenti musicali, sensibilizzando il bambino all'espressione musicale.

### Scuola Primaria

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede la formazione del senso ritmico, l'educazione corporea, l'educazione strumentale/vocale con l'ausilio di semplici strumenti musicali a percussione.

ARMONIA DI SUONI... EMOZIONI E MOVIMENTO

La musica è un linguaggio stimolante che attiva naturalmente l'adesione emotiva dei bambini, incoraggia a diversi livelli la loro partecipazione, stimola il contatto e l'interazione nel gruppo, sollecita tutti i bambini a superare i propri confini e a percepirsi come individui capaci all'interno di un gruppo organico. In quanto mezzo di espressione e di



comunicazione, la musica interagisce con i vari ambiti del sapere.

#### DIMENSIONE SUONO

Laboratorio di educazione musicale, in collaborazione con la Filarmonica di San Giusto, volto allo sviluppo della sensibilità uditiva, del senso del ritmo, dell'ascolto, alla classificazione degli strumenti musicali alla notazione e alla lettura di uno spartito.

#### CRESCERE CON LA MUSICA

E' un percorso di educazione musicale, in collaborazione con la Filarmonica di San Giorgio, che prevede un'esplorazione equilibrata delle varie aree dell'esperienza musicale (cantare, suonare, sonorizzare, ritmare, capire, scrivere e leggere musica, interpretare, analizzare); le attività svolte, gli obiettivi e le competenze si adeguano al crescere dell'età partendo dal presupposto che tutto ciò che è suono (o rumore) e tutto ciò che è "suono organizzato" può essere materiale per l'Educazione Musicale.

#### MA CHE MUSICA!

In collaborazione con la Banda musicale "La Fratellanza" di Cuceglio, con Cristiano Giolito, Agnese Antoniciello e Giulia Gorgone, ci si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica, degli strumenti musicali e del canto corale.

#### LABORATORIO MUSICAL

Laboratorio volto a sviluppare capacità canore e di recitazione in vista dello spettacolo di fine anno.

## ● PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

---

Progetti mirati al rafforzamento della competenza alfabetica funzionale, come previsto dal Piano di Miglioramento. Sono rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire l'avvicinamento dei bambini / ragazzi alla lettura e far scoprire, attraverso varie iniziative e percorsi adatti all'età, il piacere della lettura inteso come mezzo necessario per il raggiungimento di:

- capacità di comprensione, confronto e rielaborazione di testi
- sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'individuo
- sviluppo del senso critico e



della sensibilità estetica Finalità del progetto è quella di stimolare ed incrementare la lettura anche attraverso l'apprendimento esperienziale. L'apprendimento è un processo in cui la conoscenza viene creata attraverso la trasformazione dell'esperienza. Tale processo si compone di quattro fasi: 1. la fase delle esperienze concrete, in cui l'apprendimento avviene attraverso le percezioni e quindi come interpretazione personale di esperienze; 2. la fase dell'osservazione riflessiva, in cui l'apprendimento deriva invece dalla comprensione dei significati tramite l'osservazione e l'ascolto; 3. la fase della concettualizzazione astratta, nella quale l'apprendimento deriva dall'analisi e dall'organizzazione logica dei flussi di informazioni; 4. la fase della sperimentazione attiva, in cui l'apprendimento è il risultato di azione, sperimentazione e verifica di funzionamento ai fini dell'evoluzione o di possibili cambiamenti. Come previsto dal PDM : • migliorare i risultati delle prove invalsi su lettura e comprensione del testo Come previsto dall'atto di indirizzo: • sviluppo delle competenze linguistiche, di comprensione e rielaborazione di testi orali e scritti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Obiettivi Scuola dell'Infanzia 1. Offrire a tutti i bambini il piacere dell'ascolto di una buona lettura 2. Facilitare la comprensione e la lettura del codice scritto veicolato dall'udito prima di saperlo decodificare 3. Creare nell'infanzia le premesse motivazionali per la lettura 4. Considerare il libro oggetto animatore della curiosità e dell'interesse del lettore Obiettivi Scuola Primaria/ Secondaria di Primo Grado - Sapersi esprimere sul piano affettivo-emotivo e relazionale. - Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico. - Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi. - Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali, delle abilità di lettura e scrittura. - Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: \* comprensione della lingua scritta \* produzione della lingua orale \* produzione della lingua scritta Obiettivi di apprendimento - Saper ascoltare - Chiedere spiegazioni sui termini nuovi ed assimilarne il significato - Saper mantenere la concentrazione - Saper raccontare le immagini - Saper trasferire contenuti espressivi e comunicativi da un



linguaggio all' altro - Leggere ad alta voce in modo corretto e scorrevole - Leggere in modo espressivo - Arricchire il lessico - Migliorare la propria capacità creativa \*Comprensione della lingua scritta \* Produzione della lingua orale \* Produzione della lingua scritta - Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: \* comprensione della lingua scritta \* produzione della lingua orale \* produzione della lingua scritta Miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

## Approfondimento

### Progetti di Istituto

#IOLEGGOPERCHÉ'

Il progetto è teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane; è realizzato da AIE, con il sostegno del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Nello specifico, si tratta di una donazione di libri: i genitori, i docenti e tutti coloro che vorranno potranno recarsi presso una delle librerie gemellate con il nostro Istituto e acquistare un libro, scegliendo a quale plesso volerlo destinare. Il libro sarà marchiato per



sempre dal nome del donatore. Ai libri donati, si aggiungono quelli forniti dagli editori.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare le competenze di comprensione del testo scritto e dell'ascolto. Sollecitare gli alunni alla lettura di testi significativi e gradevoli della letteratura per l'infanzia e per ragazzi. Scoprire o riscoprire il piacere della lettura.

#### NATI PER LEGGERE

Attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

#### **Scuola dell'Infanzia**

SALOTTO LETTERARIO

NEL PAESE DELLE PAROLE... SUONI E PAROLE

GIOCIAMOCI LA SCRITTURA

LIBRO ...AMICO DA LEGGERE

LIBRO AMICO

GIOCO CON LE PAROLE

L'intento è quello di avvicinare i bambini ai simboli grafici e uditivi con modalità dove l'obiettivo primario sia la partecipazione attiva e giocosa che li motivi e li coinvolga nelle attività che verranno loro proposte, stimolando il desiderio e la gioia di apprendere. Le attività sono finalizzate all'acquisizione dei prerequisiti necessari per rinforzare la capacità di ascolto, la comprensione, la verbalizzazione.

PROGETTO BIBLIOTECA: IL MONDO DENTRO A UN LIBRO

I bambini parteciperanno a letture animate e realizzeranno piccoli lavori di manualità nei locali della Biblioteca di Orio.



## IL SALOTTO LETTERARIO

Realizzato con la collaborazione della professoressa Beatrice Giacotto

### **Scuola Primaria**

#### PICCOLI LETTORI CRESCONO - PROGETTI BIBLIOTECA

Attività di lettura e di ascolto di brani letti, svolte come gruppo classe, a classi aperte e a piccoli gruppi, sia in aula che in biblioteca. Visita periodica alla biblioteca locale, consultazione e prestito di testi, sia in italiano che in inglese. Attività in collaborazione con il personale della biblioteca. Lettura di testi all'aria aperta (Outdoor education)

#### IL GIARDINO SEGRETO

Progetto a carattere multidisciplinare a partire dalla lettura del romanzo "Il giardino segreto".

#### CONCORSO "LA PAROLA RITROVATA"

Iniziativa volta a sensibilizzare i bambini della scuola primaria ad affrontare il tema della comunicazione.

#### LABORATORIO DI SCRITTURA: NOTIZIE DAL MONDO

Il progetto trova le sue radici nell'importanza dello sviluppo delle competenze linguistiche come condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. In un primo momento l'aula si trasformerà in uno studio giornalistico e ogni settimana a rotazione, un alunno ricercherà informazioni di attualità per condividerle e commentarle con i compagni.

#### PROGETTO LETTURA SCRITTURA

Il seguente Progetto ha carattere interdisciplinare ed è volto a rafforzare in particolare le competenze linguistiche.

#### UNITOGHETHER: BAMBINI E BAMBINE ALL'UNIVERSITÀ



## PREMIO LETTERARIO

Il 4 dicembre 2022 a Orio Canavese verrà presentata la terza edizione del premio letterario Lorenzo Alessandri, bandito dall'Associazione Le Tre Dimensioni in collaborazione con il Comune di Orio e il patrocinio di Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte e dell'Ambulatorio dell'Arte di Torino. Il tema di questa edizione è "La luna". Questo concorso nazionale di letteratura, dedicato al pittore surrealista piemontese Lorenzo Alessandri, raccoglie racconti e poesie di scrittori di tutte le età, con una particolare attenzione nei confronti delle scuole già a partire dalla scuola primaria.

**CICERONI PER UN GIORNO** Il progetto intende creare nei ragazzi nuove motivazioni per scrivere e comunicare, sfruttando il desiderio e la curiosità di confrontarsi con nuovi amici che vivono in una realtà territoriale diversa dalla propria. I bambini produrranno e-mail, lettere, disegni e fotografie, che saranno oggetto di scambio epistolare digitale con gli alunni della Scuola Primaria Gressan Chevrot (AO). Verranno organizzate due uscite didattiche, una ad Aosta, dove i bambini di Gressan faranno da ciceroni ai bambini di Cuceglio, ed una ad Ivrea, dove si invertiranno i ruoli.

## COLLABORAZIONE CON IL GIORNALINO COMUNALE DI ORIO

### LEGGERE LE FIABE DI ITALO CALVINO

Attraverso la lettura e la rappresentazione di alcune fiabe di Italo Calvino e in occasione del centenario della nascita dello scrittore, si vuole avvicinare i bambini alla lettura animata intesa come piacere e stimolo per la fantasia creativa e alla riflessione su valori come l'amicizia e la solidarietà.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

#### PER ASPERA AD ASTRA

Si tratta di un progetto di avvicinamento al Latino, tenuto in orario extrascolastico; è facoltativo ed è rivolto agli studenti delle classi terze di entrambi i plessi della Scuola Secondaria.



Al termine della classe terza, diversi alunni dell'Istituto si iscriveranno a una scuola secondaria di secondo grado che prevede, all'interno del suo curriculum, l'insegnamento della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese: il corso avrà l'obiettivo di arricchire e migliorare le competenze grammaticali già consolidate durante i primi due anni di scuola secondaria di primo grado, focalizzandosi sugli aspetti previsti dalle Indicazioni Nazionali, e di costruire le basi dell'apprendimento della lingua latina attraverso l'analisi di testi semplici con guida alla traduzione.

## ● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

---

Questi progetti sono mirati al miglioramento dei risultati a distanza, come da obiettivi individuati nel RAV. Tutte queste attività scaturiscono dall'esigenza di educare alla partecipazione e alla democrazia attraverso un percorso di Educazione civica "pratica" che indirizzi gli alunni ad un'adesione responsabile ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, al fine di crescere come cittadini consapevoli ed autonomi. Il rispetto della legalità significa rispetto di sé e degli altri; ma il senso del rispetto non è un valore che si improvvisa. Esso richiede un lungo e costante processo educativo affidato particolarmente alla Scuola. La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità; è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri e dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. La scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato per la diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra tutti, nel rispetto delle regole. Il progetto avrà durata pluriennale al fine di permettere alle diverse realtà che compongono l'Istituto di organizzare i contenuti, tenendo conto di progetti simili già realizzati o in via di realizzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Obiettivi - Acquisire regole e norme di vita associate - Acquisire comportamenti rispettosi delle persone: in classe, nel gioco. - Sensibilizzare al rispetto della "cosa pubblica" - Individuare i rischi e i pericoli presenti lungo il percorso casa-scuola e ricercare i percorsi più sicuri. - Analizzare i comportamenti scorretti, riflettere sulle possibili motivazioni che li inducono, ipotizzare i rischi connessi e ricercare possibili soluzioni per evitarli. -Mettere in atto un corretto comportamento in situazioni reali o simulate. -Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle "cose" nel contesto scolastico. - Favorire negli alunni il rispetto dell'ambiente come bene collettivo da tutelare . - Promuovere comportamenti centrati sul rispetto di sé e dell'altro. Contenuti A - La cultura della legalità nella scuola: -Diritti e doveri dei ragazzi -Contratto educativo di classe - Regolamento di plesso/ di istituto B - La cultura della legalità nelle istituzioni: -Per strada ...con attenzione: itinerario di educazione stradale -La Costituzione italiana -I diritti dei fanciulli - Organismi internazionali di pace C - La cultura della legalità nell'ambiente: - Valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali - Smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata - Inquinamento - Energia ed ecosostenibilità Competenze -Conoscere e applicare norme e regole legate al contesto scolastico -Conoscere e applicare norme e leggi del contesto sociale allargato -Conoscere e applicare i principi fondamentali della Costituzione Italiana -Conoscere e mettere in atto i comportamenti da tenere per strada come pedone -Conoscere e mettere in atto



comportamenti da tenere per strada come ciclista -Attribuire il significato corretto ai principali segnali stradali -Conoscere e saper applicare le regole della raccolta differenziata

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto Aula generica

## Approfondimento

### Progetti di Istituto

#### EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto, che ha per destinatari tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, è volto a sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, in particolare modo a quelle del codice stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare le competenze di comprensione di testi non verbali (segnali stradali) e regolaAvi (norme per i corretti spostamenti in strada). Sollecitare gli alunni alla riflessione sull'importanza di tenere comportamenti adeguati in contesti che possono nascondere pericoli, così da proteggere se stessi e gli altri.

### Scuola dell'Infanzia



## VIOLETTA E LA FORZA DELLE DONNE

Partendo da un vero e proprio Progetto di psicologia di comunità, promuoviamo iniziative a sostegno di una cultura della prevenzione della violenza di genere per sviluppare una solidarietà di pensiero che non ammetta giustificazioni nei confronti della violenza. Violetta la forza delle donne è un'Associazione di Promozione Sociale nata a Ivrea dall'omonimo progetto avviato nel 2017 nell'ambito della comunità dello Storico Carnevale di Ivrea, conosciuto in tutto il mondo per la sua famosa Battaglia delle arance.

## ALLA SCOPERTA DI OZEGNA

Il progetto è stato pensato per far vivere e guardare il paese in cui sorge la nostra scuola con curiosità e con la voglia di scoprirne la storia, i monumenti, i servizi per la popolazione. I bambini conosceranno il proprio territorio, scopriranno di essere cittadini e conosceranno le tradizioni del paese in cui vanno a scuola con i loro amici.

### **Scuola Primaria**

#### I RIFIUTI

Progetto gestito dalla Società Canavesana Servizi

#### SCAMBIO DI DONI

Iniziativa solidale che coinvolge i bambini ucraini ospitati nella scuola di Ronco

#### CRESCI-AMO

Progetto di Educazione all'affettività organizzato in collaborazione con le ostetriche del Consultorio Asl TO4

#### PROGETTI COOP

Piccoli cerchi- Robinson Crusoe - Risparmia energie : laboratori interdisciplinari che collegano Tecnologia ed Educazione civica

#### PROGETTO MULTICULTURA

Progetto interdisciplinare che coinvolge Religione, Ed.civica, Italiano, Storia, Geografia, Arte

#### CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - SE IO FOSSI SINDACO

Progetti di educazione civica in collaborazione con le Amministrazioni Comunali locali per promuovere la cittadinanza attiva.

#### TUTTI IN STRADA

Progetto di educazione stradale in collaborazione con l'autoscuola Arduino

#### PROGETTO SICUREZZA

Progetto che, nel mese di novembre, in occasione della Giornata della Sicurezza, prevede l'intervento dei Volontari Protezione Civile, di A.I.B. e della Croce Giallo Azzurra di Torino per stimolare l'attenzione dei bambini sui comportamenti da tenere in situazioni di pericolo.



#### PATENTE DEL PEDONE

Progetto che prevede l'intervento dei Vigili Urbani.

#### GIORNATA DELLA MEMORIA- 4 NOVEMBRE - 25 APRILE

Celebrazione di eventi importanti in collaborazione con i Comuni locali, promuovendo il ricordo dei fatti accaduti anche attraverso la lettura, la comprensione di testi di diverso tipo, la visione di filmati adatti all'età dei bambini e le riflessioni collettive.

#### LA LEGALITA' INIZIA DA QUI

Iniziativa che coinvolge i Carabinieri di Agliè nell'approfondire i temi della legalità e della giustizia.

#### MONTALENGHE IN FIORE

Progetto volto a stimolare la partecipazione attiva alla vita della propria comunità.

#### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'( Carabinieri)

Iniziative legate al 4 novembre e al 25 aprile, in collaborazione con i Comuni.

## ● PROGETTI SPORTIVI /SCUOLE APERTE ALLO SPORT

---

I progetti dell'area sono legati da obiettivi comuni, in linea con le aree di indirizzo del PTOF. Le attività propongono lezioni (teoria e pratica, in numero variabile) di discipline sportive di squadra, volte a far conoscere nuove realtà sportive e incentivare lo sport di squadra.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



### Risultati attesi

---

Obiettivi comuni Promuovere la conoscenza di diverse realtà sportive presenti sul territorio. Promuovere la conoscenza e la pratica di sport di gruppo, che mirano a incentivare una relazione positiva tra i ragazzi partecipanti. Promuovere il rispetto delle regole. Promuovere il rispetto dell'altro. Promuovere la collaborazione tra pari in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. Offrire agli alunni l'opportunità di • acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità • migliorarsi e socializzare praticando un'attività sportiva di squadra • interiorizzare regole e procedure • interagire con l'ambiente naturale • rispettare ed apprezzare le risorse presenti sul territorio La pratica del canottaggio consente di promuovere valori e veicolare contenuti importanti: • avere cura del proprio corpo e praticare stili di vita corretti • interiorizzare regole funzionali ad una cooperazione efficace fra pari e con l'adulto • competere con sé stessi e con gli altri in modo costruttivo ed inclusivo (fair play) • memorizzare procedure e tecniche per l'utilizzo corretto delle attrezzature • rispettare norme di sicurezza in palestra e in barca • migliorare la tecnica di voga appresa l'anno scorso • favorire lo sviluppo e il benessere psico-fisico dei bambini • educare alla convivenza e al rispetto delle regole concordate e condivise • lavorare in gruppo per raggiungimento di un obiettivo comune. Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo. Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. Creare relazioni giocando Avviare a sport di squadra Conoscere sport inusuali Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento, la cooperazione, la socializzazione. Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino Potenziare le possibilità di intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti svantaggiati e/o diversamente abili Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita; Riconoscere, in primo luogo le persone che fanno parte del gruppo classe passando attraverso un percorso di lavoro che permetta la conoscenza dei compagni, come premessa per acquisire una prima capacità di mettersi in contatto con gli altri in modo affettivamente piacevole e corretto; Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, in definitiva a collaborare; Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

lago di Candia

## Approfondimento

### Scuola dell'Infanzia

CORPO ED EMOZIONI: IL CORPO COMUNICA

YOGA

MUOVENDOMI...SCOPRO

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Attività psicomotoria a piccoli gruppi con un'esperta per conoscere meglio il proprio corpo e sviluppare una maggior conoscenza di se stessi, sperimentando nuovi movimenti, maggior equilibrio e coordinazione.

### Scuola Primaria

AVVICINAMENTO ALLO SPORT

Lezioni gratuite di sport proposte dalle associazioni sportive del territorio ( basket, tennis, judo)

JUDO FOR CHILDREN AND TEENAGERS

Corso di Judo gestito dall'associazione Judo Yama -Arashi



## MI MUOVO!

Progetto in collaborazione con varie associazioni sportive fra cui l'associazione "Tutti i colori" e la Società Bocciofila "Bertea", volto a creare nel bambino una cultura di gioco e sport dando un significato più ampio all'educazione motoria.

## RACCHETTE IN CLASSE

Il progetto prevede l'intervento di Tecnici Federali coinvolti in lezioni curricolari ed extracurricolari, in affiancamento al docente titolare. Si propone un'attività ludico- ricreativa e di gioco-sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

## GRUPPO DI CAMMINO

Il gruppo di cammino del territorio ha proposto il proprio supporto per accompagnare tutti gli allievi della scuola primaria in una passeggiata nelle strade del comune di appartenenza ogni 15 giorni

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### CORSA CAMPESTRE

### TORNEI SPORTIVI

SCUOLA ATTIVA JUNIOR: tecnici federali affiancheranno l'insegnante di Ed. motoria nelle due discipline scelte sia durante l'orario curricolare (le settimane di sport: 2h per classe) sia in orario extracurricolare (i pomeriggi sportivi: fino a 11 settimane); gli sport possono variare ogni a.s. Sono previsti **webinar** informativi per i referenti; attrezzature sportive donate alla scuola al termine delle attività e una festa finale di promozione allo sport con eventuale coinvolgimento di Enti Locali, è inoltre previsto un percorso di educazione alimentare con materiale didattico e incontri online di specialisti.

Obiettivi formativi e competenze attese: consentire un orientamento sportivo, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; diffondere la cultura del benessere e del movimento con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante; favorire la scoperta di sport diversi con l'utilizzo di strumenti specifici che potranno essere riproposti dagli insegnanti di Educazione fisica; promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport .



Per l'anno scolastico 2023-24, per il progetto "Scuola attiva junior", saranno previste attività soltanto durante le ore curricolari.

GRUPPI SPORTIVI POMERIDIANI: Avviamento alla pratica sportiva, a titolo gratuito per le famiglie, in orario pomeridiano extra-scolastico. L'intento è di ampliare le esperienze motorie, che possono rappresentare momenti di socialità e condivisione promuovendo una formazione sportiva volta anche al benessere fisico.

SPORT & GIORNALISMO: l'Associazione Specchio dei Tempi terrà degli incontri durante le ore di Scienze Motorie nelle classi terze, sul tema: "Le Olimpiadi nella storia". Si farà riferimento all'aspetto umanitario dell'associazione, con il *focus* su uguaglianza e aiuto agli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese: permettere agli alunni di fare inferenze e collegamenti circa lo sport e argomenti accostabili a temi di educazione civica ed educazione alla cittadinanza come il *fair play*, la lealtà nello sport, lo sport pulito (*doping*), l'uguaglianza; maturazione globale, psicologica, intellettuale e morale dei ragazzi; riflessione sui valori sportivi come insegnamento per i comportamenti di tutti i giorni (relazione con gli altri, rispetto delle regole); star bene con sé e con gli altri; sviluppare la riflessione, la tolleranza, il senso positivo di convivenza, l'idea di uguaglianza.

#### CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)

Il CSS dell'I.C. S. Giorgio Canavese, diretto dalla Dirigente scolastica prof.ssa Paola Torroni, si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive programmate.

Il CSS promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze, si propone inoltre di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente.

Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola con tornei di interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli Istituti situati nello stesso distretto scolastico.



Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
- contribuire ad aumentarne il senso civico;
- migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
- ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
- integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

## ● PROGETTI AMBITO COMUNICATIVO-ESPRESSIVO-ARTISTICO

---

Tali iniziative mirano a coinvolgere gli allievi in esperienze che possano offrire momenti di rielaborazione e riflessione (imparare attraverso l'esperienza) e a incentivare il lavoro collaborativo. I progetti relativi al teatro vogliono incentivare l'esperienza di forme comunicativo-espressive legate alle performance, nonché la riflessione su determinati temi. Tali progetti hanno come finalità comprendere i messaggi dell'arte, stimolare lo spirito di osservazione, le abilità manuali, analizzare le opere degli artisti, produrre "personali" opere artistiche", sviluppare il pensiero creativo, avere padronanza dei linguaggi visivi e, per concludere, scoprire e valorizzare il talento dei nostri piccoli artisti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Obiettivi generali Incentivare gli allievi ad approcciarsi a diverse forme di comunicazione ed espressione di sé. Promuovere il confronto e la collaborazione attraverso forme di comunicazione efficace. Incentivare la collaborazione, nonché la riflessione e la rielaborazione di esperienze. Obiettivi specifici Progetti biblioteca Coinvolgere le famiglie nell'arricchimento delle biblioteche scolastiche. Rendere allievi e genitori protagonisti dell'iniziativa, dando loro la possibilità di donare i libri che preferiscono. Dotare la scuola di una biblioteca organizzata e digitalizzata Coinvolgere gli allievi nell'allestimento ma anche nella pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso la realizzazione di locandine e manifesti Progetti teatro -avvicinare gli allievi al linguaggio teatrale e alle sue caratteristiche -avvicinare e sensibilizzare gli allievi rispetto ad alcuni temi di grande rilevanza storica e culturale (il genocidio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale e l'importanza della memoria) -avvicinare gli allievi a diverse forme d'arte e di narrazione, in differenti situazioni comunicative -usare lo strumento teatrale per la messa in pratica dei vari elementi espressivi. Concorso di poesia Avvicinare i ragazzi ad una forma di comunicazione ricca di significato e complessa, diversa ma ancora molto importante per la nostra società. Sollecitare la capacità di riflessione degli allievi su un tema anche attraverso la discussione collettiva. Incentivare la collaborazione tra alunni di tutte le classi. Giornale Avvicinare gli allievi alle forme di scrittura giornalistica e alla lettura di giornali. Rielaborare esperienze grazie alla scrittura. Collaborare per un obiettivo comune e imparare a usare correttamente programmi di videoscrittura.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

<b>Aule</b>	<b>Teatro</b>
	due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto
	Aula generica

## Approfondimento

### Scuola dell'infanzia

SU IL SIPARIO! GIOCHIAMO AL TEATRO!

Breve percorso introduttivo di alfabetizzazione teatrale destinato a tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Esso si propone di fornire ai bambini uno spazio relazionale sicuro in cui poter sperimentare liberamente le proprie potenzialità espressive e comunicative. Il gioco del teatro è, infatti, uno strumento prezioso per aiutare i bambini a misurarsi con le proprie emozioni e per accompagnarli nell'affrontare le proprie insicurezze, attraverso la relazione con gli altri e con lo spazio circostante.

MI SPORCO PERCHE': MANI IN PASTA E...

LABORATORIO CREATIVO: LAP-BOOK, OVVERO... UNA RIORGANIZZAZIONE CREATIVA DEI CONTENUTI

ARTE E CREATIVITA': RACCONTI COLORATI

VIVA LE STAGIONI

CON LE MANI

Progetto di arte con la partecipazione di un esperto ceramista

IO ARTISTA



## **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado**

### CONCORSO COPERTINA DEL DIARIO

Nel mese di maggio 2023 è stato organizzato il concorso "Copertina del diario", per scegliere i disegni da stampare sulle copertine dei diari del successivo Anno Scolastico; esso, tuttavia, è stato inserito in un'iniziativa più ampia, proposta dalla Pro Loco di San Giusto Can.se, ovvero il concorso "Premio San Giusto 2023 per la scuola", promosso dall'associazione "Muovi San Giusto" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Gli allievi sono stati dunque invitati a realizzare un disegno con tecnica libera. Il tema a cui si sono ispirati per i propri elaborati è stato "La vita sulla Terra: amiamo e proteggiamo il nostro ambiente". Si prevede di continuare la stessa iniziativa per il corrente anno scolastico.

## **Scuola Primaria**

### PROGETTO TEATRO

Progetto volto a sviluppare l'uso del corpo e della voce per mediare le emozioni e rafforzare l'espressività. (Ass.ne "La casa degli insegnanti" docente esperto Salvatore Coppola).

### FALEGNAMERIA

In collegamento con la visita didattica al Museo Nosse Rais di San Giorgio, i bambini verranno guidati alla scoperta dell'antico mestiere del falegname e alla costruzione di una sabbiera e di una fioriera che arricchiranno il cortile della loro scuola.

### A REGOLA D'ARTE

Nell'ambito dell'area disciplinare artistica, il progetto coinvolge l'esperta Chiara Bot Sartor e l'Associazione "I presepi anti j such"

### DISEGNO PER DIVENTARE GRANDE

Attività di osservazione dell'ambiente circostante, di immagini e opere d'arte, volta alla produzione di elaborati ed opere creative personali utilizzando tecniche artistiche-



pittoriche apprese.

#### DIETRO LE QUINTE

Le due quinte della Scuola Primaria di San Giusto collaborano per realizzare uno spettacolo teatrale, che sarà trattato come se le classi fossero un'autentica Compagnia teatrale. Lo spettacolo sarà corredato da musiche e danze e rappresenta sotto tutti gli aspetti un'esperienza didattica multidisciplinare. Il tema della rappresentazione sarà un viaggio tra le regioni italiane alla ricerca di usanze, dialetti, musiche e tradizioni.

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **PROGETTO TEATRO IN LINGUA ITALIANA in collaborazione con il liceo Martinetti di Caluso**

#### **IL NATALE DEI RAGAZZI**

Il progetto, destinato a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio C.se, ha come obiettivo la produzione di oggetti ed elementi scenici che abbelliscano gli spazi comuni dei due edifici scolastici durante il tempo di Natale; si produrranno biglietti augurali, decorazioni e manufatti tridimensionali. Tra le competenze attese ci sono: lo sviluppo del processo creativo, le prassi e sequenze di lavoro, lo sviluppo della manualità fine e l'utilizzo di tecniche creative e finalizzate alla produzione di manufatti e allestimenti natalizi, con proposte laiche per coloro che non festeggiano il Natale.

## ● **PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE**

---

Progetti mirati al rafforzamento delle competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie, come previsto dal Piano di Miglioramento. Tutti i Progetti dell'area matematico-scientifica sono tra loro correlati (direttamente o indirettamente). Insieme tali iniziative costituiscono un'area vera e propria di progettualità che segue finalità convergenti e trasversali. I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. I "Campionati internazionali di Giochi matematici": sono una gara articolata in tre fasi: le



semifinali (che si terranno nelle diverse sedi), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi. In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie. Progetto Diderot: offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, dal giornalismo all'opera lirica. Progetto Geo-logica: è promosso dall'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte (O.G.P.) nelle scuole secondarie ed finalizzato alla diffusione di un'adeguata cultura geologica negli istituti piemontesi, con riferimento alle dinamiche ambientali. Negli allegati tutte le informazioni sul progetto e le modalità di adesione. I giochi matematici si tengono solitamente nel primo quadrimestre. Gli altri progetti invece si svolgono interamente nel secondo quadrimestre (a partire dal 10 gennaio) e hanno termine nell'arco dell'anno scolastico. In genere si tratti di uno-due incontri per ciascuna iniziativa gestiti da esperti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Obiettivi comuni Stimolare interesse e curiosità Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche Obiettivi specifici Giochi matematici Stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un traguardo positivo. Stimolare l'uso della logica nella risoluzione di questi matematici. Scienze in gara Potenziare le capacità di lavoro di gruppo Stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un traguardo positivo. Incrementare l'aspetto applicativo attraverso l'uso dei laboratori. Orientare gli studenti verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studi superiore. Progetto Diderot L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole. Geo-Logica L'obiettivo del progetto è rendere partecipi i docenti e gli studenti delle



peculiarità della figura del geologo nel valutare e prevenire le condizioni di pericolosità del territorio su cui ci troviamo a vivere, anche attraverso esemplificazioni dirette delle singole realtà provinciali e comunali. Risulta pertanto fondamentale acquisire consapevolezza dei rischi naturali del nostro territorio e dei corretti comportamenti da tenere in caso di pericolo per una popolazione consapevole e resiliente. I contenuti dei progetti di ambito matematico-scientifico in generale riguardano due ambiti: 1) ambito matematico: soluzioni di quesiti e problemi 2) ambito scientifico: attività di laboratorio-discussione su temi relativi all'ambiente (es. sostenibilità ecologica, dissesto idrogeologico) e al nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## Approfondimento

### Scuola dell'Infanzia

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: DIAMO I NUMERI!

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: " I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

### Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado



GIOCHI MATEMATICI ( Bocconi) per le quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria:

- i "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti . La gara si tiene all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile dell'Istituto, nel mese di novembre.

- I "Giochi di Rosi", la cui prima edizione risale al 2002, si svolgono con modalità e caratteristiche simili a quelli "d'Autunno", ma possono essere utilizzati come verifica didattica a distanza di 5-6 mesi dal "Giochi d'Autunno". Possono anche essere organizzati sotto forma di gara a squadre all'interno di una classe, oppure tra le diverse classi/sezioni dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese: diffondere la bellezza e l'utilità della matematica; far capire che la matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli; recuperare gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere; stimolare la curiosità e invogliare all'apprendimento; valorizzare le intelligenze migliori.

PROGETTO DIDEOT RINNOVA...MENTE: OBIETTIVO CONTARE INSIEME: intervento in classe di un esperto che, attraverso giochi e manipolazione, utilizzerà una rappresentazione simbolica del concetto matematico che fa da ponte fra l'esperienza matematica concreta e la relativa rappresentazione astratta. Obiettivi formativi: sviluppo delle competenze logico-matematiche mediante il metodo didattico "*Singapore Math*".

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

#### PROGETTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO MATEMATICO

Si tratta di un corso rivolto alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, che consiste in attività di recupero e consolidamento relative all'ambito disciplinare logico-matematico.

L'esperienza rappresenta un percorso utile, sia dal punto di vista didattico che psicologico.



Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi; a sviluppare la motivazione allo studio; a conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza; a scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; l'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative. Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità logico - matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Obiettivi generali: acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità logico - matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento).

Obiettivi specifici: colmare eventuali lacune, relative a singoli argomenti disciplinari; consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base; migliorare il metodo di studio; sviluppare l'interesse, recuperare carenze di impegno; recuperare carenze di metodo di studio; recuperare competenze; recuperare difficoltà matematiche; sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali.

#### RECUPERO DI MATEMATICA

Corso di recupero extracurricolare rivolto agli alunni delle classi terze.

Finalità e obiettivi formativi: prevenire l'insuccesso scolastico; stimolare maggiore fiducia in se stessi; migliorare il grado di autonomia; saper valutare il livello della preparazione conseguita.

CORSO DI POTENZIAMENTO MATEMATICO è un corso extracurricolare destinato agli alunni delle classi terze della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che mira all'approfondimento del calcolo letterale (prodotti notevoli e scomposizione di polinomi; sistemi di equazioni di primo grado; disequazioni e sistemi di disequazioni di primo grado, risoluzione algebrica e



grafica).

Obiettivi formativi: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Competenze da sviluppare: stimolare l'interesse e la curiosità; raffinare l'uso della logica e delle abilità matematiche; potenziare la capacità di lavoro in gruppo; incrementare l'aspetto applicativo attraverso l'uso dei laboratori; orientare gli studenti verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studi superiori.

CODING E SFIDE MATEMATICHE: progetto extracurricolare della durata totale di 10 ore destinato alle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Coding è un modo divertente e appassionante per avviare al pensiero computazionale, poiché consente di esprimere se stessi e permette allo studente di migliorare le proprie capacità di logica e analisi. E' anche un potentissimo strumento per sviluppare e realizzare progetti e percorsi creativi. Permette di giocare e sperimentare, "senza paura di sbagliare". L'approccio sarà di tipo ludico: si impara facendo e giocando.

Ai ragazzi verranno proposte le seguenti attività:

1. Partecipazione piattaforma Code base.
2. Primo utilizzo del programma Scratch: accesso al software Scratch; analisi di basi delle funzionalità del programma (script costumi suoni); realizzazione di semplici applicazioni matematiche

Attraverso tecniche di didattica laboratoriale, saranno direttamente sperimentate attività di Coding utilizzando materiali preparati *ad hoc* o selezionati tra quelli disponibili in rete, sfruttando le risorse di *Code.org* e *Scratch*.

Gli allievi sperimenteranno autonomamente in maniera cooperativa, lavorando in gruppo, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili dell'esito del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese: suscitare la curiosità dei ragazzi; acquisire capacità deduttive e di *problem solving* attraverso il gioco; favorire la creatività; stimolare la collaborazione con gli altri; insegnare a trovare una soluzione algoritmica ad un problema; comprendere i principi base del *coding*; conoscere le basi di programmazione e saper



lavorare con *code.org*.

## ● PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

---

Progetti mirati al rafforzamento della competenza multilinguistica, come previsto dal Piano di Miglioramento. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. Area di sviluppo del progetto: innovazione metodologica e didattica/CLIL - Progettare attività di ascolto, dialogo e interazione per incrementare le abilità ricettive e produttive degli alunni. - Progettare unità didattiche orientate alle competenze che prevedano compiti di realtà e che mobilitino conoscenze, abilità e atteggiamenti - Incrementare l'uso delle TIC Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, i progetti sono in linea con le aree previste dall'atto di indirizzo, in particolar modo: -migliorare l'autonomia degli allievi, potenziare la conoscenza della lingua straniera -Tra di loro i progetti sono correlati e sono coerenti, negli obiettivi e nelle finalità, con le aree di indirizzo del Ptof. I progetti dell'area lingue straniere hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, con attività mirate a consolidare le competenze linguistico-comunicative, soprattutto grazie a esperienze e attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Obiettivi - Potenziare le competenze comunicative (ricezione e produzione) della lingua straniera



-Potenziare la competenze di comprensione delle lingue straniere -Valorizzare gli allievi nella loro unicità -Ottimizzare il rapporto docente/allievi -Portare gli allievi a misurarsi in un contesto più ampio , al di fuori del consueto gruppo classe -Aiutare l'allievo a diventare un soggetto attivo all'interno di un contesto umano basato sul rispetto reciproco -Allargare gli orizzonti degli allievi per aiutarli a diventare "cittadini del mondo" -Motivare l'apprendimento della lingua straniera - Aumentare l'esposizione alla lingua straniera -Promuovere atteggiamenti positivi e costruttivi in contesti non noti -Aumentare l'autostima di ogni allievo potenziandone l'autonomia personale

Contenuti Le lezioni tenute nei corsi punteranno soprattutto all'arricchimento del lessico, al consolidamento delle strutture sintattiche o morfo-sintattiche attraverso la pratica e la conversazione e al potenziamento delle competenze di comprensione. Finalità Migliorare la capacità di esprimersi in lingua straniera

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Scuola dell'Infanzia

STORYTELLING E ROLE PLAYING... PER RIFLETTERE SU SE' STESSI E SULLA REALTA'

CLIL (content language integrated learning)

Progetto incentrato sull'apprendimento integrato di contenuti e linguaggio

LET'S PLAY WITH ENGLISH



## PROGETTO INGLESE

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua con modalità prettamente ludiche.

## ENGLISH PLAYTIME

Laboratorio pomeridiano rivolto ai bambini di 5 anni, per consentire loro di familiarizzare con alcuni semplici termini e scoprire un codice linguistico diverso.

## Scuola Primaria

### CLIL: UNA PAROLA INGLESE AL GIORNO

#### ENGLISH LAB: CONVERSATION TIME!

Warm up: attività di ripasso e recupero delle strutture lessicali note attraverso *Questions and Answers*; introduzione di lessico e nuove strutture; realizzazione di brevi role play e drammatizzazioni sui contenuti affrontati settimanalmente (attività a gruppi); English week: realizzazione di attività, giochi e drammatizzazioni dedicate alla cultura inglese; allestimento di uno spettacolo teatrale in lingua inglese per la conclusione dell'anno scolastico

#### ENGLISH LAB: LISTENING TIME!

Il progetto è incentrato sull'ascolto e comprensione di testi o materiale multimediale, partendo dall'introduzione di lessico e nuove strutture per arrivare all'English Week incentrata sulla realizzazione di attività, giochi, drammatizzazioni dedicate alla cultura inglese nella settimana dal 20 al 24 maggio 2024.

#### READY FOR INVALSI

Il progetto prevede di presentare ai ragazzi prove di LISTENING e READING sullo stile di quelle che dovranno affrontare per il Test Invalsi, seguite da schede per il controllo della comprensione del testo letto o ascoltato. Per evitare di appesantire troppo la lezione, si proporranno anche attività ludico-linguistiche di gruppo legate alla comprensione e role play per giocare con lo speaking.



### STORYTELLING PROJECT

Per lo svolgimento delle attività, si farà ricorso alla metodologia definita "language through movement" e "total body response". Nello specifico, i bambini saranno coinvolti nella creazione degli elementi, anche fisici, per lo svolgimento della narrazione recitata. Ad esempio, saranno messi a contatto con gli oggetti della narrazione, potranno operare su cartelloni, maschere, paesaggi nel tentativo di ricreare la storia. Infine, numerosi saranno gli intermezzi canori, mediante lo sfruttamento di canzoni, poesie e filastrocche per meglio aiutare la comprensione approfondita.

### LET'S PLAY ENGLISH

Consiste in un corso di potenziamento della lingua inglese con il supporto di un'insegnante madre lingua, con l'utilizzo di un approccio esperienziale alla lingua.

### CLIL PROJECT. CULTURE AND CUISINE OF ENGLAND

Il progetto, presentato dal Centro per la Formazione e l'Istruzione "Berkeley", basato sulla metodologia CLIL, comporta l'impiego in aula della lingua inglese atta alla comunicazione e all'insegnamento di un topic in lingua, con lo scopo precipuo di consentire ai bambini di apprezzare sia il contenuto del topic medesimo che la lingua inglese. Il topic di elezione per il progetto sarà la cultura e la cucina in Inghilterra.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

#### DELTA A2: DIPLOMA DI STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE

Corso pomeridiano di 20 ore previo superamento di un test iniziale, destinato agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto è volto al potenziamento dello studio della lingua francese con il conseguimento del diploma DELTA A2, di livello superiore rispetto a quello che si consegue all'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado (livello A1).

Obiettivi formativi e competenze attese: avvicinare maggiormente gli allievi a una lingua diversa dalla lingua madre; aumentare l'autostima e potenziare la capacità di mettersi in



gioco e di autovalutazione; fortificare le capacità, le conoscenze e le competenze degli allievi mettendoli di fronte a situazioni di vita reale con un parlante madrelingua o un testo di francese da decodificare.

Il corso di preparazione per il conseguimento del diploma DELF A2 mira a consolidare le quattro competenze, sia orali sia scritte, dello studio della lingua straniera, secondo i dettami del quadro comune europeo di riferimento, pertanto le competenze attese sono: imparare a imparare; comunicare in lingua francese potenziando i dialoghi e ogni tipologia di messaggio, da quello pubblicitario a quello televisivo o radiofonico.

#### CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA SPAGNOLA

Corso svolto in collaborazione con il Liceo Martinetti di Caluso, rivolto a tutti gli alunni dei due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi : avvicinare maggiormente gli allievi a una lingua diversa dalla lingua madre; aumentare l'autostima degli alunni e potenziare la loro capacità di mettersi in gioco e di autovalutazione.

Competenze attese: imparare ad imparare; comunicare in lingua spagnola; socializzare; far nascere il piacere di studiare una nuova lingua.

PTCO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (supporto didattico nelle lingue straniere da parte di alunni del Liceo Martinetti).

Il progetto vede protagonisti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte del Liceo Martinetti di Caluso, desiderosi di completare le ore di alternanza scuola-lavoro presso i nostri due plessi di scuole medie. Di solito si tratta di ex allievi che ritornano alle medie per affiancare e aiutare gli allievi più piccoli nello studio delle lingue straniere.

Obiettivi formativi e competenze attese: mediante l'apprendimento tra pari, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, coadiuvati dai ragazzi più grandi, potranno acquisire un metodo di studio più efficace, migliorando i risultati dell'apprendimento delle due lingue straniere (Inglese e Francese) e lavoreranno sulla competenza "imparare a imparare".



TEATRO IN LINGUA ITALIANA O IN LINGUA STRANIERA in collaborazione con il Liceo Martinetti di Caluso.

Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado assisteranno alla recita in lingua italiana o in lingua straniera di una pièce messa in scena dagli allievi delle classi terze, quarte e quinte del liceo Martinetti di Caluso.

Obiettivi formativi: conoscere la vita di personaggi fondamentali che hanno determinato il destino di un Paese; allargare i propri orizzonti culturali.

## ● PROGETTI PER L'ORIENTAMENTO

---

Questi progetti sono mirati al miglioramento dei risultati a distanza, come da obiettivi individuati nel RAV. I progetti di quest'area sono tra di loro coerenti e condividono gli stessi obiettivi; inoltre rispondono alla necessità di incentivare l'autoconsapevolezza e l'autovalutazione nei ragazzi.

DESCRIZIONE ANALITICA I progetti riguardanti l'orientamento mirano a fornire a studenti e famiglie informazioni utili per la scelta del percorso scolastico più adeguato dopo la secondaria di primo grado; inoltre, incentivano una conoscenza più approfondita e consapevole delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza (autovalutazione e conoscenza di sé). Diverse sono le attività finalizzate a questo obiettivo. Le classi Seconde, nel II quadrimestre, avranno l'opportunità di riflettere sul mondo del lavoro, conoscendo diverse figure professionali; al termine di tutti gli incontri i ragazzi dovranno preparare una relazione. Gli insegnanti valuteranno, per ogni classe, l'elaborato migliore e lo comunicheranno all'Associazione "Levi Montalcini, che si occupa di orientamento; una commissione sceglierà tra questi il testo vincitore, che verrà in seguito premiato. Città metropolitana, a sua volta, organizzerà, per le classi seconde e terze, delle attività mirate all' Educazione alla scelta. Le classi Terze, tra ottobre e i primi giorni di novembre, avranno l'opportunità di partecipare con le proprie famiglie al Convegno e al Salone dell'Orientamento. Città metropolitana organizzerà dei Seminari informativi per le classi Terze e gli alunni con maggiori dubbi rispetto alla scelta della Scuola superiore, avranno l'opportunità di poter avere un colloquio individuale con un orientatore. Vengono inoltre attivati, in collaborazione con alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, laboratori-ponte volti a far conoscere le realtà scolastiche della zona.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Obiettivi -orientare gli allievi, aiutandoli ad acquisire maggiore consapevolezza nella scelta del percorso scolastico successivo alla Terza media. -rendere consapevoli allievi e famiglie sulle alternative dei percorsi scolastici -aiutare allievi e famiglie nella scelta -incentivare l'autovalutazione e la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, delle proprie attitudini Contenuti -i percorsi scolastici dopo la terza media: licei, istituti tecnici, istituti professionali e scuole professionali; l'importanza di conoscere le alternative -le attitudini personali: conoscersi per una scelta consapevole -le figure professionali: incontro con rappresentanti di varie professioni (a scelta delle classi) -come compiere una scelta: affrontare le difficoltà

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica



## Approfondimento

SEI SPECIALE PERCHE'....

Giornata dedicata ai bambini delle classi quinte per valorizzare il talento di ciascuno, evidenziando le loro specialità

FESTIVAL DEI TALENTI per la scuola media

Iniziativa che mira a valorizzare tutti i talenti dei nostri alunni, in riferimento al concetto di intelligenze multiple di Gardner.

PREMIO "GIANNI REGIS" – ASSOCIAZIONE LEVI -MONTALCINI

L'Associazione Levi-Montalcini, centro di orientamento di Caluso, per ricordare la figura del suo Referente Gianni Regis, prematuramente scomparso, e per continuare a mantenere vivo il suo impegno nell'aiutare gli studenti nell'orientamento alla scuola superiore e nella valorizzazione di attitudini e competenze, promuove e sostiene il percorso di istruzione degli allievi della scuola secondaria di primo grado, accompagnandoli negli anni di scuola media attraverso il conferimento, al termine dell'anno scolastico, di premi in buoni studio/libri da spendere presso cartolerie della zona.

Obiettivi formativi e competenze attese: aiutare gli studenti motivati che hanno mostrato determinazione e impegno nel conseguire risultati apprezzabili, adeguati alle proprie possibilità ma che si trovano in una condizione di svantaggio socio-economico-culturale; sostenere gli studenti diversamente abili. La scelta degli assegnatari avverrà su proposta dei singoli Consigli di classe, del Dirigente scolastico, del presidente del Consiglio d'Istituto e del referente dell'Associazione.

PROGETTO LINGUE – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

L'Associazione Levi-Montalcini, centro di orientamento di Caluso, da sempre attenta a sostenere il percorso scolastico e formativo degli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado e a valorizzarne attitudini e competenze, intende, con il presente progetto, fornire un sostegno, nell'ottica dello sviluppo delle competenze individuali, allo studio delle lingue comunitarie come uno dei prerequisiti essenziali al proseguimento degli studi e come fattore strategico di scelte lavorative future che possano tradursi in risorse per il nostro territorio.

DALLA SCUOLA AL LAVORO – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI L'Associazione Levi-Montalcini, centro di orientamento di Caluso, organizza il Convegno dell'Orientamento presso il Teatro dell'Oratorio S. Andrea e il Salone dell'Orientamento scolastico presso la scuola media di Caluso nei mesi di ottobre-novembre.

Obiettivi formativi e competenze attese: questo progetto è finalizzato a permettere agli allievi e alle loro famiglie di ottenere indicazioni per una scelta, il più possibile consapevole, della scuola superiore, di aver accesso a informazioni complete e aggiornate sia per quanto riguarda l'offerta formativa del territorio, sia per conoscere quali sono le competenze più richieste del momento.

ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

Il progetto prevede, a partire dal mese di gennaio, alcuni incontri in presenza o a distanza con figure professionali che, raccontando il proprio settore di competenza, il percorso formativo necessario per operare in esso e le opportunità di impiego, permetteranno ai ragazzi di riflettere sulla strada da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. I settori proposti potranno essere:



turistico- alberghiero, industria, ristorazione, imprenditoria- edilizia, computer graphic, guida turistica, medico, veterinario, artigianato, estetica, meccatronica e altri. Al termine delle attività verrà chiesto ai ragazzi di produrre un elaborato sui temi presentati e discussi in classe, il quale sarà poi valutato dai docenti. Il migliore tra tutti gli elaborati verrà premiato.

Obiettivi formativi e competenze attese: guidare gradualmente gli alunni a scegliere, con giudizio e con la più ampia informazione possibile, la strada da intraprendere per conseguire una professionalità adeguata ai tempi; favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza sui propri interessi e sulle proprie potenzialità (competenze orientative).

PROGETTO: PMI-DAY GIORNATA NAZIONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE L'attività, organizzata da Confindustria Canavese, prevede la possibilità per gli allievi delle classi terze di visitare le aziende del territorio o di incontrare in video-conferenza gli imprenditori e operatori delle imprese della zona e di porre loro domande e curiosità.

Obiettivi formativi e competenze attese: permettere agli allievi di conoscere la realtà produttiva del territorio, oggi largamente basata sulle piccole e medie imprese; trasmettere ai ragazzi i valori della cultura imprenditoriale.

#### OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Il progetto prevede una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico in cui vengono svolte attività in classe, in presenza o a distanza, al fine di supportare la costruzione di un efficace percorso orientativo degli allievi. Le attività sono realizzate da orientatori della Città Metropolitana di Torino in collaborazione con i referenti per l'Orientamento. Per gli allievi delle classi terze, nei mesi di dicembre- gennaio è anche possibile richiedere colloqui individuali con orientatori, in presenza dei genitori, al fine di rispondere in modo più individualizzato alle singole esigenze. Durante i primi mesi della classe terza viene organizzato, in orario extra-scolastico, il consueto Salone dell'Orientamento a Ivrea, dove i ragazzi possono confrontarsi con i referenti e gli studenti delle scuole del territorio. Dall'a.s. 2022-2023, le informazioni sulle iniziative e open days delle scuole superiori sono consultabili attraverso una cartella Google Drive condivisa con gli allievi e le famiglie delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese: guidare gradualmente gli allievi nel corso dei tra anni ad acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla scelta del percorso scolastico successivo al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso:

- il supporto degli allievi e delle loro famiglie nella fase di transizione;
- l'acquisizione di competenze orientative.

## ● PROGETTO CONTINUITA'

“ La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che



sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni." (C.M. n. 339 - 18/11/1992). Progetto 0/6 Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. . Sostenere la motivazione all'apprendimento. . Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. . Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. . Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. . Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. . Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". . Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Aule</b>	due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto
	Aula generica

## Approfondimento

### CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto vuole garantire una continuità educativa efficace tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, offrendo a tutte le scuole un percorso prestabilito. La specificità di tale progetto consiste proprio nella diffusione e omogeneità a livello territoriale, che permette a tutti i bambini di poterne usufruire indipendentemente dalla scuola dell'infanzia di provenienza e della scuola primaria di nuova frequenza.

Tale percorso di continuità prevede la possibilità di iniziare alla scuola dell'infanzia esperienze ed attività che proseguono e si concludono nel primo periodo della scuola primaria.

Il progetto prevede incontri di continuità che coinvolgono gli alunni di cinque anni; incontri tra i docenti dell'infanzia e incontri per i genitori.

### CONTINUITA' PER GLI ALUNNI

Gli alunni di cinque anni vengono invitati a partecipare ad alcune feste che si svolgono alla scuola primaria in modo da conoscere gli spazi e le insegnanti. Nei mesi di aprile-maggio gli stessi sono invitati a partecipare ad alcune attività da svolgersi nella classe prima. Insegnanti coinvolte: le insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti di classi prima e quinta.

### CONTINUITA' PER I DOCENTI:

Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti della scuola dell'infanzia presentano gli alunni che a settembre frequenteranno la classe prima.

L'incontro di verifica tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti di classe prima avviene all'inizio dell'anno scolastico successivo.



#### CONTINUITA' PER LE FAMIGLIE:

OPEN DAY: i genitori dei bimbi di 5 anni sono invitati dagli insegnanti di quinta a visitare la scuola per la presentazione del Piano dell'offerta formativa. Inoltre, il Dirigente Scolastico effettuerà un'assemblea informativa per presentare le scuole dell'Istituto Comprensivo ai genitori dei bimbi che entreranno alla scuola dell'infanzia e primaria.

#### CONTINUITÀ PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

#### CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

#### OPEN DAY

Nel mese di dicembre, la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti e assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione. In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona



le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate e i docenti delle classi quinte partecipano all'iniziativa garantendo così ai loro alunni la presenza di figure a loro familiari.

#### COMMISSIONE CONTINUITÀ: INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria formata da docenti che insegnano nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi quinte e da docenti della scuola secondaria.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● ESPLORAZIONE DEL TERRITORIO - OUTDOOR NATURA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Costruire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



Si propone un laboratorio a cielo aperto, nel corso del quale si potrà esplorare l' Anello della Morena Ovest che è un itinerario tematico, per conoscere la genesi geologica dell' Anfiteatro Morenico di Ivrea, uno dei più significativi del mondo. L'itinerario tocca sette comuni (Aglie, Bairo, Castellamonte, Bairo, San Giorgio Canavese, San Martino Canavese, Torre Canavese, Vialfré) e ha uno sviluppo complessivo di oltre 40 km. La scoperta delle piante locali verrà arricchita da un laboratorio di pittura itinerante.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● MOBILITY MANAGER

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

**Questo lavoro dovrebbe portare alla definizione di un Piano della Mobilità Scolastica che consiste:**

- nell'organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale scolastico e degli alunni;



- nel mantenere i collegamenti e verificare soluzioni con Comune e aziende di trasporto per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi;
- nel coordinarsi con gli altri istituti scolastici del Comune;
- nel garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- nel favorire l'utilizzo della bicicletta e il noleggio di veicoli a basso impatto ambientale;
- nel segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Il Mobility Manager Scolastico è un docente, scelto su base volontaria e senza riduzione del carico didattico, che ha il compito di facilitare la riorganizzazione della mobilità,



organizzando e coordinando gli spostamenti casa-scuola-casa sia del personale scolastico che degli alunni in un'ottica di promozione di una mobilità più sostenibile. La **legge n° 221/2015** istituisce la figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## ● UN MIGLIO AL GIORNO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Con questo progetto si vuole:

- promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola;
- diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto, inserito nel catalogo dell'ASL TO4, si propone di promuovere il contrasto all'obesità e sedentarietà favorendo benessere e movimento all'aria aperta. Nelle classi aderenti al progetto si prevede che alcuni giorni, durante l'orario scolastico, le classi, accompagnate dagli insegnanti, escano dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



## Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA - TOAA8BT011

I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN - TOAA8BT022

I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE - TOAA8BT033

I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE' - TOAA8BT044

I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA - TOAA8BT055

DUCHESSA DI GENOVA - TOAA8BT066

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive.

La valutazione ha finalità:

- Conoscitiva, per accertare i prerequisiti di ciascuno nel momento dell'ingresso alla scuola dell'infanzia
- Formativa, per individuare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico e attivare percorsi di potenziamento.
- Sommativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico Si individuano due momenti per effettuare la valutazione:
  - Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
  - Uno finale, per la verifica degli esiti formativi.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

Gli obiettivi dell'educazione civica sono stati declinati secondo i campi di esperienza e suddivisi nei tre anni di scuola.

## Certificazioni delle competenze

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino svilupperà competenze di base in grado di strutturare la sua crescita personale in termini di:

1. Identità: costruzione del sé – autostima – fiducia nei propri mezzi.
2. Autonomia: consapevolezza nel rapporto con gli altri.
3. Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.
4. Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

## Allegato:

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE - TOIC8BT004

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive.

La valutazione ha finalità:

- Conoscitiva, per accertare i prerequisiti di ciascuno nel momento dell'ingresso alla scuola



dell'infanzia

- Formativa, per individuare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico e attivare percorsi di potenziamento.
- Sommativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico. Si individuano due momenti per effettuare la valutazione:
  - Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
  - Uno finale, per la verifica degli esiti formativi.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In seguito alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi specifici di apprendimento individuati dai docenti sono stati elaborati a partire dagli obiettivi presenti nel Curricolo d'Istituto basato sulle linee guida.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto si fonda sui seguenti tre pilastri: • Costituzione e cittadinanza

- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

LA VALUTAZIONE:

- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.
- Attiva le azioni da intraprendere.
- Regola quelle avviate
- Promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Assume una preminente funzione formativa.
- Accompagna i processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

In linea con il D.lgs 62/2017, nello specifico la valutazione nella scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'O.M. n.172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare la complessità dei processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto viene così sostituito con un giudizio descrittivo riferito a ciascuna delle diverse dimensioni degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno vengono sistematicamente concordate tra tutti i docenti delle classi parallele dopo che sono stati individuati collegialmente obiettivi e metodi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di Istituto.



Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

#### VALUTAZIONE IN ITINERE

Al termine di ogni unità didattica, la verifica verrà effettuata periodicamente attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi; prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

La valutazione in itinere assume una significativa valenza formativa dal momento che consente agli insegnanti di ri-orientare la propria programmazione a seconda degli esiti ottenuti dagli alunni.

La modalità di valutazione in itinere può prevedere anche l'utilizzo di indicatori informali a discrezione del singolo insegnante.

Sul registro elettronico l'esito conseguito viene indicato con i quattro livelli: obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non ancora raggiunto.

#### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, riportando i livelli di apprendimento sopra descritti. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina avrà almeno due valutazioni registrate per ciascun obiettivo osservato.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratico-operativi, anche con riferimento ai traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Agli insegnanti competono la responsabilità della



valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'istituto.

#### VALUTAZIONE IN ITINERE

La verifica verrà effettuata al termine delle unità di apprendimento attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi;
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

Sarà cura dei docenti non programmare più di una verifica scritta al giorno, per consentire agli alunni una preparazione serena e accurata.

Le verifiche verranno consegnate (in versione cartacea o digitale, a discrezione dei docenti) in visione alla famiglia, dopo la valutazione, anche al fine di consentire agli alunni un'attività di riflessione e di auto-correzione.

Nel caso i docenti lo ritengano opportuno, potranno selezionare solo alcune prove ritenute maggiormente significative da consegnare in visione. Le famiglie potranno comunque chiedere di visionare le altre prove concordando un appuntamento con i docenti.

#### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, tramite voti numerici. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Il livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno è illustrato con giudizio analitico.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni registrate e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15 giorni.

Nelle materie di studio (Italiano, Storia, Geografia, Scienze) e nelle Lingue straniere dovrà essere prevista, fra le tre valutazioni, almeno una prova orale.

In caso di valutazioni negative, dovrà essere garantita agli alunni la possibilità di recuperare.



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

Per la nostra istituzione scolastica il limite minimo di frequenza è 842 ore annuali.



La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

#### AGGRAVANTI PER LA NON AMMISSIONE

mancati progressi rispetto al livello di partenza;  
inadeguato livello di maturazione;  
mancato studio sistematico delle discipline;  
scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;  
mancanza di impegno;  
mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.  
L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva se presenterà almeno 4 insufficienze.

#### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

Ai genitori e all'allievo saranno segnalate le lacune, tramite lettera, e le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle stesse.

#### ELEMENTI DA CONSIDERARE

Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, è previsto l'adattamento dei programmi di insegnamento e l'eventuale stesura del Piano Didattico Personalizzato.
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;



- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

#### STRATEGIE DI RECUPERO

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare:

- Interventi di recupero in itinere e finali;

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;

Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;

Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'INVALSI;

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

Per calcolare il voto di ammissione si tiene conto di ognuno dei tre anni scolastici in pari misura: viene quindi calcolato un voto corrispondente a ogni anno facendo la media dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre, escluso il comportamento. Gli eventuali 6\* vengono riportati a 5. Di questi tre voti si fa la media.

Questa media può essere rivalutata tenendo conto di un "bonus", a discrezione del Consiglio di Classe, che valuta i seguenti indicatori: progressi dell'alunno durante il percorso scolastico, impegno dimostrato, interesse e partecipazione alle attività proposte sia curricolari che extracurricolari.

#### VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO: CASI SPECIFICI

trasferimenti: vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata; i dati devono essere reperiti dalla segreteria

ripetenze: si calcolerà la media solo degli anni superati.

#### ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI LICENZA

Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (tre scritti e colloquio).



#### CRITERI VALUTAZIONE ELABORATO ESAME

Vedi allegato

#### ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode può essere assegnata a discrezione della Commissione, ma all'unanimità, quando viene superato il 9,5 di media tra il voto d'ammissione e il voto della media delle prove d'esame, con i seguenti criteri:

sui tre scritti, 2 voti di profitto siano 10;

il voto più basso in tutte le prove non sia minore a 9;

Il voto d'ammissione non sia minore a 9;

Si verifichi un'ottima padronanza della conduzione del colloquio d'esame.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

I.C. SAN GIORGIO - BOTTA - TOMM8BT015

I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO - TOMM8BT026

### Criteri di valutazione comuni

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratico-operativi, anche con riferimento ai traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo d'istituto.



### VALUTAZIONE IN ITINERE

La verifica verrà effettuata al termine delle unità di apprendimento attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi;
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

Sarà cura dei docenti non programmare più di una verifica scritta al giorno, per consentire agli alunni una preparazione serena e accurata.

Le verifiche verranno consegnate (in versione cartacea o digitale, a discrezione dei docenti) in visione alla famiglia, dopo la valutazione, anche al fine di consentire agli alunni un'attività di riflessione e di auto-correzione.

Nel caso i docenti lo ritengano opportuno, potranno selezionare solo alcune prove ritenute maggiormente significative da consegnare in visione. Le famiglie potranno comunque chiedere di visionare le altre prove concordando un appuntamento con i docenti.

Nel caso di valutazioni in cui sia possibile ricavare delle percentuali, i voti numerici corrispondenti seguiranno la tabella presente nell'allegato.

Nel caso di valutazioni più articolate e complesse, che richiedono l'utilizzo di più indicatori, verrà utilizzata la griglia presente nell'allegato.

### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, tramite voti numerici. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Il livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno è illustrato con giudizio analitico.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni registrate e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15 giorni.

Nelle materie di studio (Italiano, Storia, Geografia, Scienze) e nelle Lingue straniere dovrà essere prevista, fra le tre valutazioni, almeno una prova orale.

In caso di valutazioni negative, dovrà essere garantita agli alunni la possibilità di recuperare.

## **Allegato:**



Tabelle valutazione Scuola Secondaria (1).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

SCUOLA SECONDARIA

L'insegnamento dell'educazione civica, nella scuola secondaria di primo grado, è affidato, in contitolarità, ai docenti del Consiglio di Classe sulla base degli obiettivi esplicitati nel Curricolo di Istituto. Sono previste una o più valutazioni per disciplina, la cui media fornisce un punto di partenza per la proposta di voto quadrimestrale, espressa in decimi, che verrà integrata dalla valutazione degli indicatori definiti dalla rubrica valutativa presente in allegato.

### **Allegato:**

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria .pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017).

Si veda la tabella in allegato.

### **Allegato:**

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:



1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (nel caso in cui gli alunni svolgano Attività didattiche e formative".

Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

A inizio anno scolastico viene inviata alle famiglie apposita circolare contenente il numero di ore di frequenza necessarie per la validità dell'anno e le motivazioni valide ai fini della deroga (oltre a quelle previste dalla normativa) deliberate durante la seduta del Collegio dei Docenti del 24/05/2022.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione è funzionale all'attivazione/riattivazione di un processo positivo di recupero, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva se presenterà almeno 4 insufficienze e in presenza di:

- mancati progressi rispetto al livello di partenza; • inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;



• mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

#### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

All'allievo ammesso alla classe successiva con insufficienze verrà assegnato un lavoro estivo finalizzato all'acquisizione degli obiettivi non ancora raggiunti.

#### STRATEGIE DI RECUPERO

Durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- tutoraggio tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- assegnazione di lavori individualizzati da svolgere a casa;
- attività per potenziare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.(s previsto dalle note ministeriali emanate annualmente).

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli



di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE VOTO DI AMMISSIONE

L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

Il voto di ammissione all'esame segue i criteri dettati dalla normativa e viene definito collegialmente tenendo conto della media ponderata (non arrotondata all'unità e con valore 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno, 50% per il terzo anno) dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre di ognuno dei tre anni.

#### VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO: CASI SPECIFICI

- trasferimenti: vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata; i dati devono essere reperiti dalla segreteria
- ripetenze: si calcolerà la media solo degli anni superati.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per



l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017, con riferimento alle dimensioni previste: Relazione/Interazione/Socializzazione; Comunicazione/linguaggio; Autonomia/Orientamento; dimensione cognitiva e dell'apprendimento.

La valutazione è dunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno, in quanto la programmazione potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/voto.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

## **ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI LICENZA**

### **ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI DIPLOMA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (3 scritti e colloquio). Come prescritto dalla normativa (D.M. 741 del 2017).

### **ASSEGNAZIONE DELLA LODE**

La lode può essere assegnata nel rispetto dei seguenti criteri:

- percorso triennale molto soddisfacente (voto di ammissione non arrotondato uguale o superiore al 9,5, ottenuto con il calcolo della media ponderata dei tre anni: 20% primo anno, 30% secondo anno, 50% ).
- Attiva partecipazione e approccio positivo alle attività curricolari ed extracurricolari.
- Valutazione molto positiva delle prove d'esame (almeno tre prove con valutazione 10 e una con valutazione 9).
- Apprezzabile percorso di maturazione personale.
- Unanimità della commissione (come già previsto dalla normativa)

In allegato la tabella di valutazione dell'esame.



## **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE ELABORATO ESAME.pdf

## **Valutazione insegnamento Religione Cattolica**

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

I giudizi assegnati sono i seguenti

- INSUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- BUONO
- DISTINTO
- OTTIMO

## **Allegato:**

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA Scuola Secondaria.pdf

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro e nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Per competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" [Roberto Trinchero, "Costruire, valutare e certificare competenze", 2010].

La scuola secondaria si è dotata della seguente rubrica valutativa al fine di valutare il raggiungimento delle otto competenze chiave.



## **Allegato:**

Valutazione delle Competenze Scuola Secondaria.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

I.C. SAN GIORGIO - CAP. - TOEE8BT016  
I.C. SAN GIORGIO - MARCONI - TOEE8BT027  
I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE. - TOEE8BT038  
I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO - TOEE8BT049  
I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI - TOEE8BT05A  
I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO - TOEE8BT06B  
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA - TOEE8BT07C  
I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE - TOEE8BT08D

## **Criteri di valutazione comuni**

### **SCUOLA PRIMARIA**

In linea con il D.lgs 62/2017, nello specifico la valutazione nella scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'O.M. n.172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base



decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare la complessità dei processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto viene così sostituito con un giudizio descrittivo riferito a ciascuna delle diverse dimensioni degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno vengono sistematicamente concordate tra tutti i docenti delle classi parallele dopo che sono stati individuati collegialmente obiettivi e metodi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di Istituto.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

#### VALUTAZIONE IN ITINERE

Al termine di ogni unità didattica, la verifica verrà effettuata periodicamente attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi; prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

La valutazione in itinere assume una significativa valenza formativa dal momento che consente agli insegnanti di ri-orientare la propria programmazione a seconda degli esiti ottenuti dagli alunni.



La modalità di valutazione in itinere può prevedere anche l'utilizzo di indicatori informali a discrezione del singolo insegnante.

Sul registro elettronico l'esito conseguito viene indicato con i quattro livelli: obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non ancora raggiunto.

#### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, riportando i livelli di apprendimento sopra descritti. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina avrà almeno due valutazioni registrate per ciascun obiettivo osservato.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola primaria si è dotata di una griglia di valutazione per l'educazione civica, consultabile nell'allegato.

### **Allegato:**

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017). La tabella per la valutazione del comportamento della scuola primaria è consultabile nell'allegato.

### **Allegato:**



MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per la valutazione finale degli alunni della scuola primaria, la scuola deve far riferimento all'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale n. 172/2020, i quali prevedono che gli alunni siano ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe - raggiunta l'unanimità - possono decidere di non ammettere gli alunni alla classe successiva, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## **VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto. Si veda la tabella in allegato.

### **Allegato:**

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA Scuola Primaria.pdf

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che, per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la Scuola adotta modalità che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano



Didattico Personalizzato).

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017, con riferimento alle dimensioni previste: Relazione/Interazione/Socializzazione; Comunicazione/linguaggio; Autonomia/Orientamento; dimensione cognitiva e dell'apprendimento.

La valutazione è dunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno, in quanto la programmazione potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/voto.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro e nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Per competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" [Roberto Trinchero, "Costruire, valutare e certificare competenze", 2010].

La scuola primaria si è dotata di una rubrica valutativa al fine di valutare il raggiungimento delle otto competenze chiave, tale rubrica è consultabile in allegato.



## **Allegato:**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Scuola Primaria (2).pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

A fronte della nuova visione di scuola inclusiva – in cui il successo formativo riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso – il Decreto intende intervenire a rinnovare e ad adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92.

Sempre l'articolo 1, infine, sottolinea come tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità vadano nella direzione di superare necessariamente la **vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti**, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece **tutte le componenti scolastiche**, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione.

L'**articolo 1 (Principi e finalità)** definisce, in linea generale, il **concetto di "scuola inclusiva"**, il quale ha avuto un'evoluzione storico-culturale che, a partire dalla Legge [118/71](#), con la proposta di un nuovo modello di scolarizzazione degli alunni con disabilità nelle classi comuni anziché in quelle "speciali", ha interessato il sistema scuola nel suo complesso.

Inizialmente denominata "integrazione", l'inclusione scolastica nasce originariamente per garantire il diritto di istruzione e successo formativo dei minori con disabilità, ma rappresenta, oggi, un **valore fondamentale e fondante** l'identità stessa delle singole istituzioni scolastiche, siano esse statali o paritarie, valido per tutti gli alunni e studenti. E ciò grazie soprattutto a quanto recentemente stabilito nel 2001 dall'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) con l'[ICF](#), la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, e nel 2006 dalla [Convenzione ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Tramite una formazione costante del personale e all'adeguamento alle nuove norme fornite dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale in materia di inclusione scolastica, la nostra Istituzione Scolastica ha messo in atto una serie di attività aggiornate:

- come previsto dalla Legge 170/2010, è presente nella nostra Direzione una referente ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;



· come previsto dalla Legge del 18 agosto 2015 n.134, sono state nominate due referenti sull'autismo, una per ogni ordine di scuola;

### **I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA**

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Il nostro Istituto Comprensivo lavora in quest'ottica inclusiva da anni utilizzando i 7 punti chiave individuati dalla Erikson come base portante della didattica di tutti i giorni:

1. **la risorsa compagni di scuola:** si lavora su collaborazione, cooperazione e clima di classe perché l'apprendimento è qualcosa di profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;
2. **l'adattamento come strategia inclusiva:** si adattano le lezioni ai diversi stili di apprendimento;
3. **strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi:** si utilizzano le nuove tecnologie per la creazione di mappe mentali e mappe concettuali, con software gratuiti che possono aiutare i bambini con maggiori difficoltà;
4. **processi cognitivi e stili di apprendimento:** il problem solving non si limita ad essere utilizzato nella matematica ma in tutte le discipline, attraverso compiti di realtà che sviluppino competenze e dove l'insegnante è una guida il cui compito non è quello di rimuovere gli ostacoli (problem), ma è quello di fornire all'alunno gli strumenti adatti per superarli (solving);
5. **metacognizione e metodo di studio:** si sviluppa nei bambini la consapevolezza dei loro processi cognitivi;
6. **emozioni e variabili psicologiche di apprendimento,** contribuendo alla formazione nei bambini di autostima, di una buona immagine di sé, potenziando in questo modo la spinta motivazionale dell'alunno verso l'apprendimento;
7. **valutazione, verifica e feedback,** puntando ad una valutazione formativa personalizzando le forme di verifica in base alle esigenze degli alunni.

Perché vengano soddisfatte tutte queste richieste, il Collegio cerca di adeguarsi ad una **PROGRAMMAZIONE UNIVERSALE** che si adatti a tutti i bambini tenendo presente che ogni



docente punta al raggiungimento di una professionalità che mira a seguire il “Profilo del Docente INCLUSIVO”. Il Profilo è uno dei prodotti principali dello studio e della ricerca sulla formazione docente per l'inclusione degli alunni realizzato dall'Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione e degli Alunni Disabili <http://www.european-agency.org/agency-progetti/Insegnante-Istruzione-per-Inclusion>

Da questo studio sono stati identificati **quattro valori essenziali dell'insegnamento e dell'apprendimento** sulla base dell'osservazione del lavoro dei docenti in classe:

1. Valutare la diversità degli alunni - la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.
2. Sostenere gli alunni - i docenti devono coltivare alte aspettative di successo scolastico degli studenti.
3. Lavorare con gli altri - la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.
4. Aggiornamento professionale personale continuo - l'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Per poter gestire classi complesse ed eterogenee è perciò necessario adottare nella prassi quotidiana una didattica inclusiva, cioè una didattica capace di utilizzare le diversità come risorsa per l'istruzione, *«attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni» (Nota Miur n. 1551 del 27.6.2013)*. Metodi di insegnamento - apprendimento nati per aiutare gli allievi con bisogni educativi speciali (l'apprendimento cooperativo, le mappe concettuali, la peer education, ecc.), si sono rilevati poi efficaci per l'intera classe, sviluppando le potenzialità di tutti, anche delle “eccellenze”. Attraverso l'inclusione scolastica gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'inclusione deve perciò puntare ad accogliere, nella realtà scolastica, tutte le diversità utilizzando una “didattica plurale” in grado di:

- valorizzare le differenze;
- affrontare le difficoltà attraverso un uso creativo ed intenzionale dell'intervento didattico;
- far raggiungere a ciascun allievo il livello massimo possibile di formazione.



Per progettare e realizzare l'inclusione scolastica per ciascun alunno, è necessario che la scuola sperimenti il nuovo approccio alla disabilità dell'ICF (International Classification of Functioning) che consente di individuare analiticamente gli elementi del contesto scolastico che condizionano il livello di disabilità dell'alunno e qualificano il suo grado di partecipazione sociale, tenuto conto che la disabilità deriva dall'interazione fra deficit corporeo e contesto di vita sfavorevole.

L'Istituto Comprensivo di San Giorgio Canavese si propone quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, «con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (*Direttiva MIUR del 27.12.2012*).

L'istituto ha un PROTOCOLLO per l'ACCOGLIENZA degli ALUNNI ADOTTATI e per gli alunni STRANIERI ( vedi allegato in approfondimento)

## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

La scuola realizza attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari e, più in generale, nell'ambito scolastico. Mediante le ore aggiuntive di insegnamento sono state avviati, oltre l'orario di lezione, percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale per alunni della scuola primaria con difficoltà di apprendimento; attività di supporto nello studio delle materie letterarie e della matematica e percorsi aggiuntivi di educazione fisica, coding, ecc. per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Attraverso una programmazione congiunta tra insegnanti di classe e insegnanti di sostegno si favorisce un clima inclusivo, valorizzando il ruolo dei pari come risorsa, abbassando i livelli di competitività e utilizzando metodologie didattiche inclusive quali peer tutoring, gruppi di lavoro, attività a classi aperte e utilizzo delle nuove tecnologie. Si presta particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali per aiutare tutti gli alunni a vivere bene con se stessi e con gli altri, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali attraverso percorsi di educazione all'affettività, al riconoscimento e alla gestione delle emozioni e allo sviluppo dell'empatia. Per sviluppare delle buone prassi di inclusione si collabora con i Consorzi Intercomunali Servizi Socio Assistenziali di Caluso (C.I.S.S-A.C) e di Cuornè (C.I.S.S. 38), la Cooperativa Sociale Andirivieni di Rivarolo e l'Istituto dei Sordi di Torino. La scuola realizza inoltre attività volte a promuovere l'inclusione e la valorizzazione della diversità anche grazie alla collaborazione degli Enti locali. Sono presenti due



Funzioni Strumentali all'Inclusione e al Successo Formativo, un Referente Inclusione per la scuola dell'infanzia, tre Referenti Autismo di Istituto, uno per ogni ordine di scuola, e un Referente Accoglienza per alunni stranieri e adottati. Per gli alunni DVA vengono redatti e aggiornati i PEI attraverso la convocazione dei GLO a cui partecipano gli insegnanti di sostegno e curricolari, i genitori, i referenti dell'A.S.L di competenza, gli specialisti privati, eventuali figure professionali esterne alla scuola (educatori, OSS) e la Dirigente Scolastica. Per gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti plusdotati, si adotta un percorso personalizzato per mettere in luce le attitudini di tutti; a tal fine si realizzano, sin dalla scuola dell'infanzia, attività didattiche volte a incentivare negli alunni il riconoscimento e l'espressione delle inclinazioni naturali e dei propri talenti; i PDP sono aggiornati regolarmente. Per gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con scarsa alfabetizzazione è stato creato un protocollo di accoglienza e, se necessario, vengono attivati percorsi di apprendimento linguistico specifici.

Punti di debolezza:

E' auspicabile progettare attività interculturali, anche in orario extrascolastico, che coinvolgano gli alunni stranieri e le loro famiglie. E' utile poter fornire ai docenti di sostegno con meno esperienza corsi di formazione obbligatori per allinearne le competenze con gli altri docenti di sostegno di ogni ordine e grado.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



La Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013, applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fornisce ai docenti e ai dirigenti scolastici alcune indicazioni operative per la progettazione e la realizzazione di attività inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", anche se in realtà molti cambiamenti previsti saranno di fatto introdotti solo a partire dal primo gennaio 2019. Il decreto ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando diversi aspetti della legge n.104/92. L'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole. Viene sottolineata l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio". Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale." L'art. 2 precisa che il presente decreto si applica esclusivamente agli alunni certificati con disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge n° 104/92, ribadendo l'importanza del PEI, che deve essere condiviso, e che è "parte integrante del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 328/2000". Il Capo III, in cui viene descritto l'iter procedurale per l'accertamento medico-legale della disabilità in età evolutiva e della successiva valutazione del Profilo di Funzionamento, rappresenta una delle maggiori novità del decreto. Accertata la disabilità dalla Commissione medico-legale dell'INPS, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, composta da un medico specialista nella patologia certificata dalla commissione medico-legale, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione e un assistente sociale, "con la collaborazione dei genitori" e la partecipazione di "un docente della scuola" cui è iscritto l'alunno, redige il Profilo di Funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF(Classificazione Internazionale del funzionamento, della Disabilità e della Salute).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il comma 2 dell'art. 7 stabilisce che il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento dai docenti della classe dell'alunno con disabilità, con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e "con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare". Nel PEI, in particolare, devono essere esplicitati: • strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di



apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie"; • le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata" [...] Il PEI deve essere redatto "all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione". Deve essere inoltre verificato periodicamente "nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale nell'educazione e nella formazione dei propri figli. Per questo il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla Pedagogia dei Genitori promossa dal Prof. Riziero Zucchi che dà fiducia alle famiglie e le coinvolge insieme ai docenti in momenti di scambio attraverso narrazioni. Queste narrazioni creano un clima di condivisione di valori e di empatia che servono a creare un gruppo coeso capace di affrontare insieme le difficoltà che di volta in volta si possono presentare. Inoltre il nostro Istituto organizza, come incontri di GLI aperti alle famiglie, incontri mirati alla formazione e all'informazione di tematiche attuali quali bullismo e cyberbullismo, valutazione per competenze e ricaduta di progetti svolti durante il corso dell'anno scolastico sempre in un'ottica di condivisione e trasparenza. Per quanto riguarda la stesura dei PEI e dei PDP, la famiglia ha un ruolo centrale dove vengono calendarizzati incontri in cui si condividono obiettivi e progetti di vita. Per i PEI si svolgono incontri a livello collegiale dove si riuniscono la Preside, gli insegnanti curricolari e di sostegno, l'equipe socio-psico-sanitaria dell'ASL di riferimento e la famiglia di tutti gli alunni hc di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Media). Per i PDP (Piani Didattici Personalizzati) si organizzano incontri con il team docente e la famiglia per delineare insieme il patto di collaborazione tra scuola e famiglia e venire incontro alle esigenze particolari di apprendimento dell'alunno.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita agli interventi educativi e didattici e agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI): conoscenze, abilità e comportamento vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni e al PEI. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali (art. 11 dlgs.62/2017). Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, questi collegialmente esprimeranno la valutazione delle singole discipline con un unico voto per ognuna di esse. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Disturbo Evolutivo Specifico (DES), Esigenze Educative Speciali (EES) e/o svantaggio, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino



a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti, senza che questi vengano condizionati dal disturbo (secondo il Piano Didattico Personalizzato predisposto come previsto dall'art. 11 comma 10 del dlgs. 62/2017). Come per gli alunni diversamente abili la valutazione deve essere riferita al PEI, per gli alunni con DSA, DES, EES e/o svantaggio deve essere riferita al PDP che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata" (C.M. n° 8 del 06 marzo 2013).

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Nazionali 2012). Vengono proposte attività ludiche socializzanti con gli studenti del ciclo successivo e la visita dei locali per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni. Vengono inoltre organizzati momenti di informazione, confronto, riflessione su ciò che il cambiamento comporta con i genitori degli alunni interessati al passaggio ed incontri di cooperazione educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola. Nel percorso scolastico degli alunni diversamente abili, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, talvolta, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo e, specialmente per alunni che in relazione all'handicap si trovano in situazione di difficoltà, ciò può compromettere i risultati già raggiunti. Come viene definito nella C.M. 4/1/1988, la continuità (...) per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi..", per cui la scuola in uscita e quella in entrata devono attenersi a determinate procedure per favorire una continuità "priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento". Per rispondere il più possibile a questa necessità, come previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede una procedura coordinata ed integrata di interventi con le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo grado. In particolare: 1) Nel periodo immediatamente successivo alle preiscrizioni degli alunni, vengono effettuati incontri tra i dirigenti scolastici, gli insegnanti della sezione o della classe che l'alunno diversamente abile frequenta, i docenti di sostegno delle scuole interessate al passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per uno scambio di informazioni relative agli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche, valutando



l'opportunità di passaggio all'ordine scolastico successivo. 2) Al termine dell'anno scolastico conclusivo di una fase di scolarità, all'istituzione che accoglie il bambino nel successivo ordine scolastico viene fornita ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificamente didattiche. Inoltre viene trasmessa integralmente la documentazione che riguarda l'alunno per favorire un'iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino. 3) All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, se necessario, viene effettuato un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno diversamente abile, per una revisione e conferma del progetto di continuità. 4) Nel caso in cui, per problematiche connesse alla situazione di disabilità, il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, secondo le direttive previste dalla legge, il nostro Istituto mette in atto interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. A partire dal mese di gennaio, tali procedure vengono attivate per tutti gli alunni diversamente abili che frequentano, nel nostro Istituto, l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. In particolare per un ottimale inserimento degli alunni con disabilità nel nostro Istituto, i docenti di sostegno e curricolari, della sezione/classe in cui è inserito l'alunno, sono tenuti a: 1. fissare un incontro (già a settembre) con la famiglia per informazioni ed accordi operativi. E' importante che tutti i docenti della sezione/classe accogliente siano presenti per favorire un positivo clima di dialogo e collaborazione con la famiglia. Nel caso di un nuovo inserimento è necessario fissare un incontro con i genitori, se possibile, prima dell'avvio dell'anno scolastico (anche se l'insegnante di sostegno non è stato ancora nominato) per poter organizzare al meglio l'ambiente e le attività, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. In particolare, durante l'incontro, ai genitori verrà richiesto di: parlare delle potenzialità e delle difficoltà del figlio, della necessità di strumenti particolari, di come risolvere i suoi bisogni primari; raccontare di esigenze particolari del minore, di procedure da adottare in alcuni casi specifici; verificare con gli insegnanti l'accessibilità degli spazi scolastici. A loro volta i docenti dovranno comunicare alla famiglia: come è strutturato il tempo scuola ed eventualmente concordare riduzioni orarie in base alle esigenze dell'alunno; le modalità con cui è possibile scambiarsi le informazioni e con quali cadenze (agenda giornaliera, settimanale, etc...). 2. Prendere visione, il prima possibile, dei documenti relativi all'alunno in segreteria: il Profilo di Funzionamento, o la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (se con vecchia certificazione), ed eventuali altri documenti. 3. Contattare gli specialisti del servizio di NPI per un confronto e la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). 4. Condividere con i collaboratori scolastici e gli operatori del C.I.S.S-A.C. e del C.I.S.S. 38 (educatori ed O.S.S.), che eventualmente si occupano dell'alunno/a, tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno stesso. 5. Mantenere, nel corso dell'anno scolastico, frequenti contatti con i



genitori, gli assistenti educativi e con gli specialisti.

## Approfondimento

---

In allegato IL PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI e IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

### **Allegato:**

Protocollo\_Accoglienza\_Stranieri e Adottatipdf.pdf